



ISTITUTO COMPRENSIVO  
"TORINO II"

C.so Giulio Cesare, 26 - 10152 Torino

e-mail: [toic8be00q@istruzione.it](mailto:toic8be00q@istruzione.it)

http: [www.ictorino2.edu.it](http://www.ictorino2.edu.it)

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2022/2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TORINO II - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004832/U** del **09/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/01/2022** con delibera n. 184*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento



## L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 79** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 82** Attività previste in relazione al PNSD
- 87** Valutazione degli apprendimenti
- 93** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 103** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 108** Aspetti generali

- 124** Modello organizzativo
- 126** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 128** Reti e Convenzioni attivate
- 136** Piano di formazione del personale docente
- 141** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto comprensivo "Torino II" è situato nella circoscrizione 7 della città di Torino, nel quartiere Aurora, che conta circa 40.000 abitanti. La zona mantiene ancora oggi la sua connotazione prevalentemente operaia e popolare, che negli anni ha accolto due principali flussi migratori:

- negli anni '50 e '60 un elevato tasso di immigrati che arrivarono a Torino da altre province e soprattutto dal Meridione d'Italia in cerca di lavoro;
- per la stessa ragione, dalla metà degli anni '80 a oggi una consistente immigrazione provenienti dall'Est europeo e da paesi extra-comunitari.

Gli stranieri provengono in prevalenza dal Marocco e dalla Repubblica Popolare Cinese, ma si registrano numerose altre nazionalità africane, asiatiche, centro- e sud-americane, nonché una significativa presenza di Romeni ben integrati nel territorio.

Il quartiere è connotato da un mix urbanistico e socio-economico complesso che presenta aspetti interessanti ma anche contraddittori, fra cui:

- un alto valore economico-commerciale legato alla sua centralità urbana e alla presenza della più importante area mercatale cittadina, le cui attività si espandono nelle zone circostanti;
- un tessuto socio-economico vitale che offre opportunità di lavoro e reddito e che manifesta grande capacità di adattamento e di inclusione;
- diffuse opportunità abitative a basso o bassissimo canone;



- una forte vocazione all'accoglienza dei nuovi immigrati: l'area urbana intorno a Porta Palazzo svolge da sempre la funzione di zona di prima accoglienza per l'offerta di lavoro e di abitazione agli stranieri. Per chi giunge a Torino l'area costituisce storicamente una zona di sopravvivenza e quindi di attrazione: naturalmente ciò comporta anche un elevato addensamento di persone prive di permesso di soggiorno;
- un significativo livello di tensioni sociali diffuse con l'intensificarsi di problemi di legalità e sicurezza: difficoltà nella convivenza quotidiana dovute a incomprensioni linguistiche; scarsa conoscenza e osservanza delle leggi italiane, dei regolamenti urbani e delle usanze locali; emersione di posizioni intolleranti tra residenti spesso esasperati e fra immigrati di etnie diverse.

Le condizioni economiche e lo **status** culturale e professionale dei residenti risultano essere in generale medio-basse: pochi sono impiegati nel settore terziario e si registra un consistente numero di professioni precarie e di disoccupati che non hanno seguito un percorso di istruzione formale.

Molte famiglie sono monoreddito, alcune sono composte da donne sole con figli, spesso disoccupate o impegnate in lavori saltuari. La scarsa conoscenza della lingua italiana, la mancanza di qualifiche professionali, l'emarginazione culturale pregiudicano la condizione socio-economica del nucleo familiare e le opportunità di ottenere un lavoro stabile. Ciò si traduce, per molti minori stranieri, in una condizione di severa deprivazione economica e culturale.

Per molte famiglie di alunni con cittadinanza non italiana le scuole dell'istituto



rappresentano spesso il primo incontro con l'istituzione, in particolare con il sistema di istruzione italiano. La scuola risulta essere l'agenzia educativa di maggior rilievo presente sul territorio e nel corso degli anni ha assunto tale condizione come propria responsabilità; grazie all'intensa e proficua collaborazione "in rete" con i diversi enti educativi e amministrativi della zona ha potuto avviare numerose iniziative, locali e internazionali, volte a favorire sia l'inserimento degli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano sia la proposta di un'educazione multiculturale in grado di dare riconoscimento ai bisogni di ciascuno e di rispettare nel contempo le differenze, con l'obiettivo di assicurare a tutti il successo formativo.

#### VISION e MISSION DELL'ISTITUTO

L'istituto comprensivo "Torino II" vuole quindi essere una scuola integrata nel territorio come luogo privilegiato di confronto libero e pluralista, attenta alla convivenza civile, alla prevenzione dell'emarginazione/esclusione e al successo scolastico di tutti gli alunni, con particolare riguardo allo svantaggio socio-linguistico-culturale.

La popolazione scolastica dell'Istituto è in tutti i plessi prevalentemente costituita da alunni stranieri: ciò nonostante, gli alunni neo-arrivati in Italia esprimono bisogni educativi diversi da quelli degli alunni cresciuti qui, che sono di fatto italiani, almeno dal punto di vista linguistico e culturale. E tra questi ultimi le condizioni socio-economiche determinano linee di divisione.

Ne deriva una notevole eterogeneità dei bisogni formativi: molti alunni hanno



aspettative scolastiche elevate, e d'altro canto molti altri giungono alla scuola gravati da un disagio culturale, economico e/o ambientale che rischia di allontanarli dai percorsi formativi.

Un ulteriore fattore di complessità è l'accentuata l'affluenza in corso d'anno scolastico di alunni non parlanti italiano, dalle svariate appartenenze etniche e provenienze geografiche.

Nella scuola secondaria di 1° grado è significativa la frequenza di alunni di età al limite della fascia dell'obbligo.

Numerosi alunni sono seguiti dai Servizi sociali o frequentano in forma affidataria le Associazioni territoriali.

L'Istituto Comprensivo "Torino II" si prefigge di essere attento ai bisogni del territorio e dell'utenza mediante:

- l'analisi del contesto socio-ambientale;
- la lettura dei bisogni formativi dell'utenza;
- la predisposizione di servizi congruenti con le necessità dell'utenza;
- la flessibilità nel servizio attenta al contesto territoriale;
- la trasparenza del servizio;
- l'interazione con Enti pubblici e privati del territorio;
- la disponibilità costante alla collaborazione, al dialogo e al confronto con tutti i partner coinvolti nel processo educativo-formativo.

I bisogni si concretizzano nella necessità di raggiungere:



- la costruzione dell'identità personale e culturale degli alunni;
- l'inclusione/integrazione scolastica degli alunni italiani e stranieri;
- l'innalzamento del successo formativo;
- la maturazione della personalità e del progetto di vita di ciascun alunno nell'arco del primo ciclo di istruzione.

All'interno della scuola la diversità è intesa come una risorsa: la programmazione didattica deve tener conto delle varie etnie e delle relative culture per definire un'offerta formativa finalizzata alla promozione di un'educazione interculturale non superficiale, ma radicata e profonda.

## La **MISSION**

L'Istituto vuole caratterizzarsi come scuola che:

- opera per prevenire e contenere le situazioni di disagio e di svantaggio;
- favorisce l'inclusione di tutti gli alunni;
- valorizza la persona nello sviluppo delle dimensioni affettive, relazionali e cognitive in prospettiva di un'educazione permanente;
- promuove la presa di coscienza della propria identità personale, culturale, etnica educando all'ascolto, al rispetto reciproco, alla tolleranza, al dialogo;
- abitua a realizzare modalità democratiche di convivenza, favorendo atteggiamenti di cooperazione e collaborazione;
- promuove un piano di sviluppo intellettuale orientato verso l'autonomia di pensiero e di giudizio;



- attua la continuità didattica/educativa tra i vari ordini di scuola favorendo l'inserimento, l'accoglienza e l'inclusione;
- intrattiene relazioni reticolari stabili e diffuse con Enti e soggetti del territorio che possano incrementare l'efficacia dell'azione educativa istituzionale;
- attiva progetti, percorsi didattici e azioni formative volte a garantire il diritto all'istruzione e alla formazione di qualità;
- è impegnata a creare un ambiente educativo di apprendimento ricco di stimoli e sollecitazioni;
- si adopera per sostenere la crescita personale di ciascuno e porre le basi per il raggiungimento dei traguardi educativi, culturali e professionali successivi.

Secondo le indicazioni del MIUR: *“Insegnare in una prospettiva interculturale vuol dire assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola, occasione privilegiata di apertura a tutte le differenze”*.

L'apertura all'educazione interculturale è una scelta obbligata per la scuola, tenuto conto delle caratteristiche del nostro tempo, che è tempo di globalizzazione e di società complesse in una condizione di post-modernità e di costante interazione culturale.

È pertanto importante che gli alunni possano crescere mantenendo diverse identità: l'io accogliente, l'io responsabile e solidale, l'io nomade e meticcio. E' cioè importante che ogni allievo riesca a far convivere dentro di sé due importanti rappresentazioni: l'idea dell'uguaglianza dei diritti e l'idea della diversità per cultura, lingua, credo politico e religioso, tratti somatici.





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. TORINO II - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8BE00Q
Indirizzo	CORSO GIULIO CESARE 26 TORINO 10152 TORINO
Telefono	01101168230
Email	TOIC8BE00Q@istruzione.it
Pec	TOIC8BE00Q@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.ictorino2.edu.it

### Plessi

---

#### I.C. TORINO II - VIA BEINASCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8BE01L
Indirizzo	VIA BEINASCO 34 TORINO 10152 TORINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via BEINASCO 34 - 10152 TORINO TO</li></ul>

#### I.C. TORINO II -PARINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BE01T
Indirizzo	CORSO GIULIO CESARE 26 TORINO 10152 TORINO



Edifici

- Corso GIULIO CESARE 26 - 10152 TORINO TO

Numero Classi 13

Totale Alunni 263

## I.C. TORINO II-AURORA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TOEE8BE02V

Indirizzo VIA ANTONIO CECCHI 16 TORINO 10152 TORINO

Edifici

- Via CECCHI ANTONIO 16-18 - 10152 TORINO TO

Numero Classi 14

Totale Alunni 288

## I.C. TORINO II - MORELLI - TO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TOMM8BE01R

Indirizzo VIA CECCHI, 18 - 10152 TORINO

Edifici

- Via CECCHI ANTONIO 16-18 - 10152 TORINO TO

Numero Classi 18

Totale Alunni 369

## Approfondimento

---



L'istituto comprensivo "Torino II" è stato costituito nell'a.s. 2015-2016.

NUMERO DELLE CLASSI E DEGLI ALLIEVI, ANNO SCOLASTICO 2021-22

SCUOLA INFANZIA	N° SEZIONI 4 eterogenee	N° ALUNNI 82
SCUOLA PRIMARIA PARINI	N° CLASSI 14 classi a tempo pieno (40 ore)	N° ALUNNI 279
SCUOLA PRIMARIA AURORA	N° CLASSI 14 classi a tempo pieno (40 ore)	N° ALUNNI 292
SCUOLA S.S.P.G. MORELLI	N° CLASSI 18	N° ALUNNI 372
	6 Tempo prolungato Spagnolo (36 ore)	n° alunni 119
di cui	3 Tempo normale Spagnolo (30 ore)	n° alunni 63
	9 Tempo normale Francese (30 ore)	n° alunni 190
		TOTALE: 1025

In corso d'anno il numero degli iscritti è soggetto a sensibili variazioni per effetto di nuove iscrizioni dovute all'arrivo di alunni neo immigrati e trasferimenti dovuti a cambio di residenza o ritorno ai Paesi d'origine .

L'istituto accoglie nei suoi tre ordini di scuola alunni di oltre 30 nazionalità. Molti alunni stranieri sono nati in Italia e alcune famiglie straniere hanno acquisito la cittadinanza italiana.



SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA

SECONDARIA

1° GRADO

Alunni

Alunni

Alunni

di cittadinanza 34

di cittadinanza PARINI 73 AURORA 83

di cittadinanza 66

italiana

italiana

italiana

Alunni di

Alunni

Alunni di

cittadinanza 48

di cittadinanza PARINI 206 AURORA 209

cittadinanza 306

non italiana

non italiana

non italiana

I.C. TORINO II 2021-2022:

Alunni di cittadinanza italiana 256, Alunni di cittadinanza non italiana 769



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	20
	Aule dotate di monitor digitale connesso ad Internet	50
	Sale di lettura	3
	Aule per la psicomotricità	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	3
<b>Aule</b>	Magna	3
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
	Piscina	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3



PC e Tablet presenti in altre aule

150

## Approfondimento

### 1.1 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI: aggiornamento al 23 dicembre 2022

Nell'anno scolastico 2020/2021 tre sui quattro plessi dell'istituto sono stati oggetto di interventi di riqualificazione energetica: sostituzione degli infissi alla scuola dell'Infanzia, rifacimento delle facciate e sostituzione degli infissi nei plessi Aurora e Morelli, oltre alla tinteggiatura dell'atrio, di alcuni corridoi e aule nel plesso Morelli.

Nell'anno scolastico 2021/2022, grazie ai finanziamenti del progetto "Digital board" del P.O.N. in tutte le aule delle scuole primarie e della scuola secondaria di II grado sono state dotate di monitor digitale interattivo, e collegate alla rete Internet tramite cablaggio dedicato (grazie ai fondi PON del progetto "cablaggio strutturato e sicuro").

Tutti i plessi dispongono di spazi o aule adibite a sala lettura.

Docenti e studenti hanno a disposizione oltre 150 tablet iPad Apple collegati alla rete locale dell'istituto, che a sua volta è connessa alla rete ad alta capacità fornita dal progetto "Riconessioni" della Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo di Torino.

#### SERVIZI OFFERTI DALLA SCUOLA:

PRE-SCUOLA PRIMARIA Ore 7.30- 8.25

POST-SCUOLA Ore 16.30-17.30

MENSA: INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA 1° GRADO



TRASPORTO DISABILI : Città di Torino Area Servizi Educativi - Ufficio Trasporti via Bazzi, 4

SERVIZI DI DOPOSCUOLA E ASSOCIAZIONI MULTICULTURALI, in rete con la scuola:

SERMIG Piazza Borgo Dora, 61 ARSENALE DELLA PACE

ASAI Via Genè, 12

CECCHI POINT Via Cecchi,17

CAMMINARE INSIEME Via Cottolengo, 24

CASA DEI COMPITI Via Durandi,13 PIAZZA DEI MESTIERI-FONDAZIONE SAN PAOLO

DOPOSCUOLA  
AMICIZIA Piazza Corpus Domini, 20

ASSOCIAZIONE  
ZHI SONG Via Genè, 12 – ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO-CINESE

ASSOCIAZIONE  
AMMI Corso Giulio Cesare, 8 – ASSOCIAZIONE MULTIETNICA DEI MEDIATORI  
INTERCULTURALI

BIBLIOTECHE DI  
ISTITUTO Il servizio di prestito rivolto agli alunni è organizzato dai docenti e si avvale del contributo dei volontari del gruppo Senior Civico.

PLESSI PARINI E  
AURORA



#### PRESTITO D'USO TESTI SCOLASTICI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Su motivata e documentata richiesta delle famiglie (Mod. ISEE), è possibile fruire del prestito d'uso dei testi scolastici, compatibilmente con le risorse della scuola e la disponibilità dei testi in adozione, per coloro che non hanno beneficiato del bonus.

#### SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Associazione "Parole in Movimento Onlus"

Referente : Dott.sse M. Bevilacqua e G. Cecchi

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

1. Sportello di ascolto per studenti
2. Sportello di ascolto per genitori
3. Sportello per confronto multiprofessionale con i docenti

Attivo da novembre a maggio

previo appuntamento e consenso informato

da parte delle famiglie degli alunni

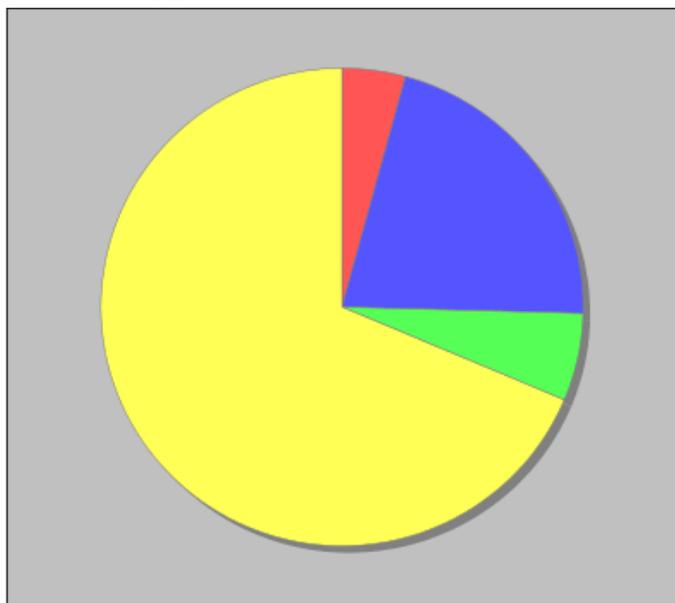


## Risorse professionali

Docenti	158
Personale ATA	28

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 5 ● Da 2 a 3 anni - 25 ● Da 4 a 5 anni - 7  
● Piu' di 5 anni - 81



## Aspetti generali

Nella scuola primaria i frequenti inserimenti in corso d'anno di alunni provenienti dall'estero, talvolta non scolarizzati e molto spesso non parlanti la lingua italiana, rendono necessario costruire molti percorsi di apprendimento individualizzati, generando così gruppi classi che procedono "con diverse velocità". E' chiaro quindi che soprattutto per i nuovi arrivi il percorso di apprendimento richiede tempi più lunghi, tanto da rendere impossibile un allineamento immediato ai traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali per gli alunni di pari età.

Nella scuola secondaria di primo grado la discontinuità nella frequenza scolastica, gli arrivi in corso d'anno e gli abbandoni costituiscono i principali punti di debolezza. Si rileva inoltre una valutazione medio bassa degli alunni, anche al termine dell'Esame di Stato. La principale causa degli abbandoni è dovuta a frequenti rientri nei paesi d'origine che si protraggono per lunghi periodi e non consentono il raggiungimento del monte ore annuale di frequenza. La difficoltà di molte famiglie a garantire la continuità del percorso educativo dei propri figli incide negativamente sugli esiti in tutti gli ordini di scuola. La povertà culturale delle famiglie determina, inoltre, una debolezza linguistica diffusa non soltanto tra gli alunni stranieri di recente immigrazione, ma che si riflette sull'intera popolazione scolastica.

Considerate le caratteristiche dell'utenza dell'Istituto e i consistenti inserimenti in corso d'anno di alunni provenienti da altri Paesi, l'attività educativa della scuola privilegia soprattutto gli aspetti inclusivi e relazionali rispetto agli esiti strettamente disciplinari. Pertanto il numero di studenti non ammessi alle classi successive - soprattutto nella scuola primaria - è inferiore alle medie territoriali; ciò dipende, fra le altre cose, dalla scelta di avvalersi del "curricolo lungo" dell'istituto comprensivo dando tempi distesi per conseguire gli apprendimenti e raggiungere i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali. Relativamente alla scuola secondaria, gli esiti degli alunni ammessi all'Esame di Stato sono difformi, e possono variare sensibilmente da un anno all'altro, da una classe all'altra.

In ogni caso è chiara la priorità per il prossimo triennio: migliorare gli esiti degli apprendimenti e incrementare l'"effetto scuola" al termine della classe terza della secondaria di primo grado.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Migliorare i risultati scolastici in termini di apprendimenti disciplinari alla conclusione della secondaria di primo grado

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado con voto "6" all'esame di Stato (l'obiettivo è di avvicinarsi al 30%: erano il 35,6% nel 2020, il 42,2% nel 2021)

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI delle classi 5<sup>a</sup> primaria

#### Traguardo

Ridurre il gap rispetto agli esiti della media nazionale, avvicinando i risultati a quelli delle scuole con Contesto socio-economico e culturale simile e migliorando l'

#### Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI delle classi 3<sup>a</sup> secondaria di 1° grado

#### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nei livelli 1-2 nella scuola secondaria di I grado e aumentare la percentuale di alunni nei livelli 3-4



## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Migliorare la padronanza dell'italiano, come madre lingua o L2

### Traguardo

Diminuire la varianza tra i risultati degli alunni italofoeni e dei non-italofoeni nelle prove standardizzate

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Migliorare l'effetto-scuola dalla primaria alla scuola media incrementando le possibilità di successo formativo degli studenti che concludono il primo ciclo di istruzione.

### Traguardo

Migliorare i risultati delle prove Invalsi sostenute al termine della scuola secondaria di 1° grado rispetto agli esiti delle prove sostenute dagli stessi studenti al termine della classe quinta della scuola primaria.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento.



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Ripensare gli ambienti di apprendimento

---

Si tratta di ripensare in modo attento ma anche radicale l'impostazione consolidata degli ambienti di apprendimento di questo istituto, in gran parte organizzati secondo lo schema "classe, disciplina di insegnamento, ora di lezione, aula e libro".

Questo schema mostra la propria insufficienza nelle scuole in generale, ma in particolare in questo istituto, che ha caratteristiche peculiari. Occorre allora rimetterlo in discussione e ripartire dalla domanda "Quali apprendimenti si intendono promuovere?", per ripensare le prassi consolidate e riprogettare gli ambienti in direzione di un insegnamento più efficace, più partecipato e coinvolgente, in grado insomma di creare le condizioni per una effettiva esperienza di apprendimento. Per fare questo la scuola si avvarrà delle risorse del "Piano scuola 4.0".

Non si tratta però di riorganizzare il solo spazio fisico, naturalmente: l'ambiente di apprendimento è un costrutto complesso, costituito anzitutto dalle intenzioni di senso degli insegnanti e dalla loro capacità di rappresentarle agli studenti attraverso una prassi didattica coerente.

Il percorso prevede di:

concretizzare in azioni didattiche significative il curriculum d'istituto già elaborato e organizzato per competenze, ma non sempre conosciuto e praticato;

progettare Unità di Apprendimento pluridisciplinari e interdisciplinari, secondo l'impostazione delle "UdA a ritroso" sperimentata nell'a.s. 2022/2023;

rivedere le prove comuni attualmente in uso, rendendole maggiormente coerenti con il curriculum d'istituto organizzato per competenze;

rivedere le modalità di valutazione degli apprendimenti, adottando la prospettiva della "valutazione per gli apprendimenti" anziché quella della "valutazione degli apprendimenti";



verificare i risultati delle prove comuni somministrati alle classi intermedie e in uscita dalla scuola primaria;

analizzare i risultati delle prove nazionali INVALSI somministrate in seconda e quinta primaria e in terza media, per apprezzare l'"effetto scuola".

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare i risultati scolastici in termini di apprendimenti disciplinari alla conclusione della secondaria di primo grado

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado con voto "6" all'esame di Stato (l'obiettivo è di avvicinarsi al 30%: erano il 35,6% nel 2020, il 42,2% nel 2021)

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI delle classi 5<sup>a</sup> primaria

#### Traguardo

Ridurre il gap rispetto agli esiti della media nazionale, avvicinando i risultati a quelli delle scuole con Contesto socio-economico e culturale simile e migliorando l'

---



## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Migliorare la padronanza dell'italiano, come madre lingua o L2

### **Traguardo**

Diminuire la varianza tra i risultati degli alunni italofoeni e dei non-italofoeni nelle prove standardizzate

---

## ○ **Risultati a distanza**

### **Priorità**

Migliorare l'effetto-scuola dalla primaria alla scuola media incrementando le possibilità di successo formativo degli studenti che concludono il primo ciclo di istruzione.

### **Traguardo**

Migliorare i risultati delle prove Invalsi sostenute al termine della scuola secondaria di 1° grado rispetto agli esiti delle prove sostenute dagli stessi studenti al termine della classe quinta della scuola primaria.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento in cui l'azione didattica sia più efficace.  
Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e metodologie innovative.

---



## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze professionali dei docenti attraverso la formazione continua e la condivisione delle buone pratiche consolidate. La formazione dovrà essere soprattutto rivolta a migliorare le competenze relative ai contesti di apprendimento multiculturali

## ● Percorso n° 2: Cittadinanza multiculturale e internazionalizzazione del curriculum

L'intervento si prefigge di rinforzare la competenza didattica del personale docente orientandola in senso multiculturale, sia per l'insegnamento dell'Italiano come seconda lingua, sia per proporre agli allievi contenuti disciplinari "riveduti e corretti" alla luce delle conseguenze dei processi di globalizzazione: l'insegnamento della geografia, della storia, della letteratura, e di molte altre discipline deve allargare i propri orizzonti e guardare alle realtà economiche, politiche, sociali dei paesi emergenti e del Sud del mondo. Ciò vale naturalmente per tutte le scuole, ma a maggior ragione per un istituto in cui oltre il 70% degli studenti proviene da Africa e Asia.

Il percorso prevede nel prossimo triennio:

opportunità di formazione degli insegnanti all'insegnamento dell'Italiano L2

impiego di risorse esterne per l'insegnamento dell'Italiano L2

impiego di risorse esterne specializzate (possibilmente conversatori madrelingua) per il potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese

formazione e ricerca-azione per la definizione di unità didattiche inerenti i processi di globalizzazione, anche in rapporto all'emergenza climatica

sperimentazione di unità didattiche su temi multiculturali e interculturali che prevedano anche il coinvolgimento delle famiglie degli allievi (a titolo di esempio: in ambito musicale, artistico-espressivo, folklorico, ecc.)



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare i risultati scolastici in termini di apprendimenti disciplinari alla conclusione della secondaria di primo grado

### Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado con voto "6" all'esame di Stato (l'obiettivo è di avvicinarsi al 30%: erano il 35,6% nel 2020, il 42,2% nel 2021)

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare la padronanza dell'italiano, come madre lingua o L2

### Traguardo

Diminuire la varianza tra i risultati degli alunni italofoni e dei non-italofoni nelle prove standardizzate

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione



Progettare e realizzare percorsi didattici maggiormente flessibili e

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento in cui l'azione didattica sia più efficace.  
Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e metodologie innovative.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze professionali dei docenti attraverso la formazione continua e la condivisione delle buone pratiche consolidate. La formazione dovrà essere soprattutto rivolta a migliorare le competenze relative ai contesti di apprendimento multiculturali

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborare con le associazioni presenti sul territorio per supportare il percorso formativo degli alunni in orario extrascolastico, coinvolgendo anche le famiglie.

---

## ● **Percorso n° 3: Migliorare l'efficacia dell'azione didattica**

---

Nonostante tutte le difficoltà che sono state rappresentate, alcune classi di questo istituto raggiungono gli obiettivi previsti e compiono un percorso scolastico adeguato, in alcuni casi eccellente. Si può allora ritenere che anche in un contesto tanto complesso vi siano prassi che funzionano, metodi che producono risultati, approcci efficaci...



Fra le priorità urgenti di questo istituto figura la necessità di migliorare gli esiti degli apprendimenti: solo così si può realizzare il diritto all'istruzione che costituisce il primo servizio dovuto dalla scuola pubblica ai propri cittadini.

Il percorso finalizzato all'incremento dell'efficacia dell'azione didattica prevede di:

individuare le "buone prassi" e le strategie didattiche premianti;

documentare le "buone prassi" e le strategie didattiche premianti;

diffondere e condividere tali prassi e strategie didattiche fra il corpo insegnante;

compiere una valutazione attenta dei "progetti" e delle iniziative didattiche in corso e/o caratterizzanti l'offerta formativa dell'istituto;

abbandonare i "progetti" e le iniziative didattiche che non sono finalizzate, in modo diretto o indiretto, agli obiettivi di apprendimento perseguiti;

riconsiderare l'organizzazione didattica adottata per individuare i fattori che ostacolano o favoriscono l'efficacia degli insegnamenti (es.: attività in compresenza, intervento di esterni, programmazione congiunta, preparazione delle attività, durata delle pause e degli intervalli, ora di inizio delle lezioni, ecc.);

definire un ambiente di apprendimento adatto a incrementare l'efficacia dell'azione didattica (si veda il percorso a ciò dedicato e inserito di questo Piano di Miglioramento)

prevedere attività di tutoraggio individuale o per piccoli gruppi rivolte agli studenti in difficoltà;

coinvolgere le famiglie degli studenti, specie di quelli in difficoltà, e richiedere loro collaborazione nel sostegno all'impegno dei figli e rinforzo all'azione della scuola;

riconsiderare gli strumenti didattici in uso per valorizzare quelli che si sono dimostrati efficaci;

organizzare una sperimentazione interna in tema di didattica efficace, eventualmente con supervisione esterna;

redigere un vademecum delle "buone prassi" e delle strategie didattiche efficaci rivolto anzitutto ma non solo agli insegnanti neo-arrivati nella scuola;

valutare i risultati della sperimentazione interna dedicata alle strategie e alle prassi della didattica efficace.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare i risultati scolastici in termini di apprendimenti disciplinari alla conclusione della secondaria di primo grado

### Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado con voto "6" all'esame di Stato (l'obiettivo è di avvicinarsi al 30%: erano il 35,6% nel 2020, il 42,2% nel 2021)

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI delle classi 5<sup>a</sup> primaria

### Traguardo

Ridurre il gap rispetto agli esiti della media nazionale, avvicinando i risultati a quelli delle scuole con Contesto socio-economico e culturale simile e migliorando l'

---

### Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI delle classi 3<sup>a</sup> secondaria di 1° grado



## Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nei livelli 1-2 nella scuola secondaria di I grado e aumentare la percentuale di alunni nei livelli 3-4

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare la padronanza dell'italiano, come madre lingua o L2

### Traguardo

Diminuire la varianza tra i risultati degli alunni italofoeni e dei non-italofoeni nelle prove standardizzate

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Migliorare l'effetto-scuola dalla primaria alla scuola media incrementando le possibilità di successo formativo degli studenti che concludono il primo ciclo di istruzione.

### Traguardo

Migliorare i risultati delle prove Invalsi sostenute al termine della scuola secondaria di 1° grado rispetto agli esiti delle prove sostenute dagli stessi studenti al termine della classe quinta della scuola primaria.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---





## **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare la capacità dei docenti di monitorare i processi didattici e di diagnosticare tempestivamente le necessità di intervento per il recupero delle classi o degli alunni in difficoltà.

---

Progettare e realizzare percorsi didattici maggiormente flessibili e

---

### **○ Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento in cui l'azione didattica sia più efficace.  
Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e metodologie innovative.

---

### **○ Inclusione e differenziazione**

Realizzare azioni di recupero/rinforzo degli apprendimenti attraverso attività modulari con gruppi di livello. Garantire percorsi di italiano L2 strutturati e continuativi.

---

### **○ Continuità' e orientamento**

Esaminare gli esiti delle prove Invalsi delle classi quinte per orientare gli interventi nel successivo ordine di scuola.

---

### **○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Il gruppo di lavoro incaricato di analizzare gli esiti delle prove INVALSI dovrà condividerli con il collegio e promuovere interventi

---

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze professionali dei docenti attraverso la formazione continua e la condivisione delle buone pratiche consolidate. La formazione dovrà essere soprattutto rivolta a migliorare le competenze relative ai contesti di apprendimento multiculturali

---

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborare con le associazioni presenti sul territorio per supportare il percorso formativo degli alunni in orario extrascolastico, coinvolgendo anche le famiglie.

---



## Aspetti generali

La scuola intende il curricolo finalizzato alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del 1° ciclo di istruzione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

Particolare attenzione è dedicata al modo in cui ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, ecc.) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità ed attitudini.

Questo istituto comprensivo opera secondo una logica di continuità orizzontale con la famiglia e il territorio, in un'ottica di collaborazione con l'extrascuola, e di continuità verticale tra i propri ordini di scuola (infanzia – primaria e secondaria di 1° grado) per assicurare un percorso di crescita esente da discontinuità e fratture e permettere agli alunni un graduale passaggio tra le diverse fasi formative.

**Altro aspetto decisivo dell'offerta formativa dell'istituto è l'orientamento:** orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con l'obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

L'orientamento è parte integrante del processo formativo, una risorsa indispensabile per pianificare consapevolmente il proprio progetto di vita.

Alla scuola spetta il compito di sviluppare le competenze orientative di base, le competenze chiave di cittadinanza e realizzare attività di accompagnamento e di consulenza orientativa per aiutare gli studenti ad utilizzare/valorizzare quanto appreso a scuola e per costruire progressivamente la propria esperienza di vita operando le scelte necessarie.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. TORINO II - VIA BEINASCO	TOAA8BE01L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

I.C. TORINO II -PARINI	TOEE8BE01T
------------------------	------------

I.C. TORINO II-AURORA	TOEE8BE02V
-----------------------	------------

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

I.C. TORINO II - MORELLI - TO	TOMM8BE01R
-------------------------------	------------

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: I.C. TORINO II - VIA BEINASCO TOAA8BE01L**

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. TORINO II -PARINI TOEE8BE01T**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. TORINO II-AURORA TOEE8BE02V**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. TORINO II - MORELLI - TO TOMM8BE01R**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annuali

### Allegati:

Curricolo educazione civica.pdf



## Curricolo di Istituto

I.C. TORINO II - TO

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Si veda il dettaglio nel file allegato

#### **Allegato:**

Curr Vert - da Infanzia a Primaria.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Traguardi di competenza

#### **Nucleo tematico collegato al traguardo: Valori della convivenza**

Riconoscere le regole e i valori che rendono possibile la convivenza umana testimoniandoli nei comportamenti sociali.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendere coscienza delle pari dignità sociali senza discriminazioni e pregiudizi**

- Attuare la cooperazione e la solidarietà riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali.
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### ○ **Regole**

- Contribuire ad elaborare e sperimentare regole adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi di appartenenza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **○ Prendere coscienza delle pari dignità sociali senza discriminazioni e pregiudizi.**

- Attuare la cooperazione e la solidarietà riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali.
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.
- Acquisire consapevolezza di essere titolari di diritti e soggetti a doveri.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Monte ore annuali**

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ **Educazione alla pace**

Partecipazione dei bambini di cinque anni all'iniziativa d'istituto in favore della pace e contro tutte le guerre

### **Finalità collegate all'iniziativa**

Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

### **Campi di esperienza coinvolti**



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

## ○ **Letture ad alta voce**

Le insegnanti leggono ad alta voce (negli spazi della scuola e del quartiere) libri scelti per la scuola dell'infanzia, e i bambini imparano ad ascoltare in silenzio, a intervenire secondo il proprio turno e a comprendere i racconti che ascoltano

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

Per il dettaglio dei contenuti del curricolo si veda il documento allegato

### **Allegato:**

Curr Vert - da Primaria a 1 Grado.pdf



## Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda il documento allegato

### **Allegato:**

Curr Vert\_Competenze chiave.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: I.C. TORINO II - VIA BEINASCO

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

Si veda in allegato il curricolo

### **Allegato:**

Curr Vert - da Infanzia a Primaria.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: I.C. TORINO II -PARINI

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### **Curricolo di scuola**



Si veda il dettaglio nel documento allegato

## **Allegato:**

Curr Vert - da Infanzia a Primaria.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Monte ore annuali**

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## **Dettaglio Curricolo plesso: I.C. TORINO II-AURORA**

---

SCUOLA PRIMARIA

---



## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Dettaglio Curricolo plesso: I.C. TORINO II - MORELLI - TO

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per il curricolo delle competenze chiave si veda il documento allegato

### Allegato:

Competenze chiave.pdf

### Approfondimento

#### CONTINUITA'

Questo istituto comprensivo opera secondo una logica di continuità orizzontale con la famiglia e il territorio, in un'ottica di collaborazione con l'extrascuola, e di continuità verticale tra i propri ordini di scuola (infanzia – primaria e secondaria di 1° grado) per assicurare un percorso di crescita esente da discontinuità e fratture e permettere agli alunni un graduale passaggio tra le diverse fasi formative.

La continuità deve essere diacronica, strutturata nella successione curricolare dei vari ordini scolatici, secondo un progetto continuo nel tempo che faccia capo ad un unico percorso educativo/formativo dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado e oltre, per un progredire concatenato senza "scioglimento" della continuità.

La continuità deve essere anche sincronica rispetto al "filo conduttore" che lega e collega tra loro le



discipline, in un'ottica di continuità metodologica d'insegnamento e di trasversalità degli apprendimenti e delle competenze.

La continuità diacronica e sincronica deve essere applicata anche ai criteri di valutazione che, pur con gli adattamenti necessari per ogni età evolutiva ed ordine di scuola, debbono seguire linee guida comuni in ordine alla rilevazione dello sviluppo delle competenze.

Azioni dell'istituto per garantire la continuità:

- Nomina di una FS dedicata.
- Formazione di una Commissione di lavoro costituita da rappresentanti dei 3 ordini di scuola incaricata di promuovere iniziative per la continuità.
- Raccordo con le altre F. S. e Commissioni per garantire una visione comune di intenti ed azioni coordinate.
- Redazione e aggiornamento del curricolo verticale dell'istituto comprensivo e della griglia di valutazione delle competenze trasversali in collaborazione con la FS e la Commissione PTOF.
- Redazione e aggiornamento del Piano Annuale di Valutazione, dei materiali per l'osservazione del percorso formativo e per il monitoraggio dei risultati.
- Adozione di un Protocollo per la formazione delle classi prime nella scuola primaria e secondaria di 1° grado.
- Incontri fra i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado per la raccolta di informazioni sugli alunni che saranno accolti nelle classi dell'ordine successivo.
- Organizzazione di iniziative per la diffusione del piano dell'offerta formativa nei 3 ordini di scuola.
- Giornate di "Scuola aperta" nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado con la proposta di attività laboratoriali ai futuri iscritti e relativa osservazione degli alunni.

Realizzazione di video per presentare i vari plessi dell'istituto.

- Elaborazione di prove comuni d'ingresso e finali per tutte le classi della primaria.
- Elaborazione di prove di ingresso per le classi prime della scuola secondaria di 1° grado concordate con gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria.



## PROTOCOLLO – CALENDARIO FORMAZIONE CLASSI PRIME

### SCUOLA PRIMARIA

#### COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME

La Commissione è formata da cinque docenti, di cui uno di sostegno.

Possono far parte della Commissione i Docenti supplenti annuali o con nomina plurimensile.

#### NOVEMBRE

v La Commissione designa una referente per ciascuno dei due plessi che coordini le attività della Commissione "Formazione classi prime" per l'anno scolastico in corso.

v La Segreteria della Scuola riceve dall'Anagrafe cittadina i nominativi dei bambini aventi diritto all'iscrizione alla classe prima presso l'IC TO II. Da questo elenco saranno depennati dalla segreteria i nominativi degli alunni che non appartengono al bacino di utenza dell'istituto.

#### DICEMBRE

v Gli Insegnanti delle classi quinte incontrano i genitori degli alunni iscrivendi alla classe 1<sup>a</sup> per la presentazione del POF della Scuola Primaria presso le Scuole d'Infanzia del territorio .

v Gli Insegnanti dei due ordini di scuola si accordano sulla tempistica e le modalità di intervento.

v I genitori verranno informati della riunione di cui sopra dalle Insegnanti delle Scuole d'Infanzia.

v Durante la riunione sarà distribuito un pieghevole illustrativo delle attività della Scuola Primaria e degli orari di Segreteria e le date degli "open day" di ciascun plesso scolastico.

Si precisa che l'effettuazione degli "open day" è a discrezione dei Docenti delle classi quinte.

v I Docenti sono disponibili a colloqui informativi con le famiglie "fuori zona" interessate all'iscrizione dei figli nelle classi prime dell' IC TO II, nei modi e tempi opportunamente concordati.



## GENNAIO – FEBBRAIO

v La Segreteria dell'istituto riceve le iscrizioni on line entro la data stabilita.

## APRILE

v La Segreteria dell'istituto appronta la modulistica necessaria per il passaggio delle informazioni tra ordini di scuola.

v Saranno inviati alle Scuole d'Infanzia territoriali i moduli per la raccolta delle informazioni sugli alunni iscritti alla Scuola Primaria.

## MAGGIO

v I referenti della Commissione formazione classi prime fissano le date degli incontri con le Insegnanti delle Scuole d'Infanzia previsti per il mese di giugno.

v Attraverso una lettera saranno convocate le famiglie degli iscritti per un colloquio con gli Insegnanti delle future prime, da tenersi nella prima quindicina di giugno.

Le convocazioni spettano alla segreteria dietro organizzazione della Commissione formazione classi prime.

Le lettere di convocazione saranno consegnate per mano degli Insegnanti delle Scuole d'Infanzia alle famiglie degli alunni frequentanti, mentre saranno portate a mano dal personale ATA del Circolo alle famiglie non raggiungibili via interpersonale.

Per una migliore interazione con le famiglie straniere si attiveranno, ove possibile, i mediatori culturali delle associazioni che daranno la disponibilità ad effettuare tale servizio gratuitamente e senza oneri per la scuola.

## GIUGNO

v Gli Insegnanti della Scuola Primaria incontrano gli Insegnanti delle Scuole d'Infanzia per il



passaggio di informazioni e raccolgono i moduli compilati.

v Gli Insegnanti della Scuola Primaria esaminano la documentazione completa (griglia informativa della Scuola d'Infanzia e griglia dei colloqui avuti con le famiglie) degli alunni iscritti alle classi prime della Scuola Primaria.

v In caso di alunni provenienti da altre Scuole d'Infanzia, sarà cura delle Insegnanti della Commissione classi prime raccoglierne informazioni attraverso canali comunicativi adeguati.

## SETTEMBRE

### FORMAZIONE CLASSI

#### 1^ SETTIMANA DI SCUOLA:

- Vengono somministrati i test d'ingresso a piccoli gruppi di alunni (4-5) da parte di Insegnanti appositamente designati, che avranno precedentemente concordato tempistica e modalità di somministrazione e correzione dei test stessi.
- Contemporaneamente gli alunni presenti a scuola svolgeranno attività in gruppo tali da permettere un'attenta osservazione dei comportamenti da parte degli Insegnanti a ciò preposte.
- Nei pomeriggi di questa prima settimana gli Insegnanti dell'Interclasse prima si riuniranno per confrontare punteggi e valutazioni e per abbozzare le classi.

#### 2^ SETTIMANA DI SCUOLA:

- A classi formate, con orario 8.30 – 12.30, gli Insegnanti lavorano sui gruppi-classe, che potranno essere modificati al loro interno per sopraggiunte esigenze gestionali.

### PROTOCOLLO – CALENDARIO FORMAZIONE CLASSI

Scuola secondaria di primo grado "E. MORELLI"

### COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI



La Commissione è formata dai docenti del plesso Morelli che partecipano ai lavori della Commissione Continuità, dalla F.S. Sostegno e da altri componenti nominati annualmente.

#### NOVEMBRE

v Si designa un referente che coordini le attività della Commissione "Formazione classi prime".

#### DICEMBRE

v I docenti della Commissione incontrano i genitori degli alunni iscrivendi alla classe 1<sup>^</sup> per la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola Morelli presso i plessi della Scuola Primaria dell'istituto.

v Gli insegnanti dei due ordini di scuola si accordano sulla tempistica e le modalità di intervento.

v I genitori verranno informati della riunione di cui sopra dagli insegnanti della Scuola Primaria.

v Durante la riunione sarà distribuito un pieghevole illustrativo delle attività della Scuola Morelli e degli orari di Segreteria, nonché le date degli "open days" del plesso.

v I Docenti si rendono disponibili a colloqui informativi con le famiglie "fuori zona" interessate all'iscrizione dei figli nelle classi prime della S.S.P.G. Morelli, nei modi e tempi opportunamente concordati.

v In occasione degli "open days", i genitori potranno effettuare pre-iscrizioni compilando la modulistica per la raccolta dei dati necessari a fornire supporto alle famiglie nella compilazione delle iscrizioni on line.

#### GENNAIO

v La Commissione si rende disponibile ad aiutare le famiglie nella compilazione delle iscrizioni on line.

v La Segreteria dell'istituto riceve le iscrizioni on line entro la data stabilita.

#### APRILE

v La Segreteria dell'istituto appronta la modulistica necessaria per il passaggio delle informazioni tra ordini di scuola.

#### MAGGIO



v I referenti della Commissione formazione classi prime fissano le date degli incontri con gli insegnanti dei 2 plessi della Scuola Primaria previsti per il mese di giugno.

#### GIUGNO

v I referenti della Commissione formazione classi prime della Scuola Secondaria di 1° grado incontrano gli insegnanti delle classi quinte dei 2 plessi della Scuola Primaria per il passaggio di informazioni e raccolgono i moduli compilati.

v I referenti della Commissione esaminano la documentazione completa (griglia informativa della Scuola Primaria) degli alunni iscritti alle classi prime della Scuola Morelli.

v In caso di alunni provenienti da altre Scuole Primarie, sarà cura della Commissione formazione classi prime raccogliergli informazioni attraverso canali comunicativi adeguati.

v La Commissione riceve dalle Scuole Primarie le schede di valutazione e la certificazione delle competenze degli alunni neoiscritti alla Morelli.

v La Commissione esamina tutta la documentazione ricevuta ed abbozza una composizione delle classi prime in base al tempo scuola richiesto e alla scelta delle lingue straniere, e secondo criteri di omogeneità tra le classi ed eterogeneità interna alle stesse.

v La Commissione forma le classi seconde e terze in base agli esiti degli scrutini finali.

#### SETTEMBRE

v La Commissione formazione classi esamina le nuove iscrizioni pervenute, contatta le famiglie e/o gli insegnanti delle scuole di provenienza per ricevere informazioni e documenti di valutazione degli alunni neoiscritti.

v Sentito il parere del G.L.I. e della Commissione Intercultura, la Commissione inserisce nei gruppi classe gli alunni D.A. – D.S.A. – B.E.S. di terza fascia, con particolare riguardo agli stranieri di recente immigrazione da alfabetizzare.

v La Commissione conclude la formazione delle classi ed invia gli elenchi alla Segreteria.

#### 1^ - 2^ SETTIMANA DI SCUOLA

v A seguito di un'attenta osservazione, da parte dei docenti dei Consigli di classe, del comportamento degli alunni, delle dinamiche interne e/o delle criticità emergenti, la Commissione



potrà apportare le necessarie modifiche all'interno dei gruppi-classe.

IN CORSO D'ANNO SCOLASTICO

v La Commissione formazione classi esamina le iscrizioni pervenute e valuta la destinazione dei nuovi iscritti alle classi.

### ORIENTAMENTO

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con l'obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

L'orientamento è una parte integrante del processo formativo, una risorsa indispensabile per pianificare consapevolmente il proprio progetto di vita.

Alla scuola spetta il compito di sviluppare le competenze orientative di base, le competenze chiave di cittadinanza e realizzare attività di accompagnamento e di consulenza orientativa per aiutare gli studenti ad utilizzare/valorizzare quanto appreso a scuola e per costruire progressivamente la propria esperienza di vita operando le scelte necessarie.

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita.

Assume una grande importanza nei momenti di passaggio dalla scuola di primo grado alla scuola di secondo grado per prevenire fenomeni di insuccesso e conseguente dispersione scolastica.

Per esercitare una funzione orientativa efficace occorre prendere in considerazione, oltre alle esperienze scolastiche e familiari degli studenti, anche i loro interessi, le loro attitudini e prospettive per il futuro.

L'orientamento formativo si deve realizzare anche nell'insegnamento/apprendimento disciplinare e non può limitarsi alla semplice informazione degli indirizzi di studio e dell'offerta formativa delle diverse scuole presenti sul territorio.

Occorre curare nella didattica la conoscenza del sé, l'individuazione degli stili cognitivi e di un metodo di studio e di lavoro, la consapevolezza delle attitudini e inclinazioni personali, gli aspetti motivazionali e le potenzialità di ogni alunno.

L'orientamento deve inserirsi all'interno di modelli formativi miranti a favorire la dimensione



riflessiva nella costruzione dell'identità personale, lo sviluppo di competenze per la progettazione di sé, per la definizione e il raggiungimento dei progetti personali.

A tutte le classi terze è rivolto un incontro a scuola con un referente di Orientamento Piemonte per la presentazione dei diversi percorsi di scuola secondaria di 2° grado e formazione professionale.

I referenti delle scuole superiori sono invitati a presentare nelle classi terze i piani dell'offerta formativa dei diversi indirizzi di studio del 2° ciclo di istruzione.

Gli studenti, con le loro famiglie, possono visitare le scuole superiori in occasione delle giornate di "scuola aperta", previa prenotazione.

Altri interventi di orientamento vengono effettuati a partire dalle classi seconde nell'ambito del Progetto Next Land, con particolare riguardo alle STEM.

Per gli studenti con disabilità la scelta deve essere affrontata ponendo particolare attenzione alle caratteristiche e potenzialità individuali. Occorre definire il progetto di accoglienza, richiedere azioni di tutoraggio alle scuole del territorio con maggiore esperienza nell'accoglienza degli alunni D.A., accompagnare il loro inserimento per favorire l'inclusione.

Per gli studenti con Disturbi specifici di apprendimento è importante un colloquio con i referenti BES/DSA degli Istituti superiori per fornire e ricevere le informazioni necessarie prima dell'iscrizione.

È dunque importante un coordinamento territoriale degli interventi e delle azioni per favorire l'inclusione nel successivo ordine scolastico/formativo.

Sulla base di tutte le azioni e degli interventi effettuati, coordinati dal referente interno per l'orientamento, i consigli di classe esprimono una valutazione prognostica e predispongono un motivato consiglio orientativo da proporre agli alunni e alle loro famiglie per indirizzare le pre-iscrizioni alle scuole secondarie di 2° grado o ai corsi di formazione professionali.



# Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

## ● Attività di alfabetizzazione linguistica per alunni neo-arrivati in Italia

---

Insegnamento e pratica della lingua italiana come L2

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.



### Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze della lingua parlata e della comprensione; miglioramento delle abilità di scrittura

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Biblioteche**

Classica

Locali delle associazioni in convenzione con la scuola

**Aule**

Aula generica

## ● Pratica corale nella scuola primaria

---

Imparare a cantare insieme e a usare il corpo come strumento musicale

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento.

## Risultati attesi

Migliorare la conoscenza del sé e del proprio corpo, migliorare il rispetto dell'altro, valorizzare un interesse e/o una vocazione, migliorare lo "stare bene a scuola"

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica



## ● Laboratorio di arte

---

Produzione di manufatti con tecniche varie

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento.

### Risultati attesi

---

Conoscenza di sé e delle proprie capacità, interessi e vocazioni. Acquisizione di consapevolezza della propria manualità, oggettivazione del proprio pensiero in una produzione, miglioramento dell'autostima, miglioramento dell'inserimento nel gruppo classe, acquisizione della capacità di lavoro autonomo, acquisizione della capacità di autovalutazione



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Aula generica

### ● **Letture ad alta voce**

L'insegnante legge per un'ora al giorno, ogni giorno, a tutta la classe o sezione. L'iniziativa rientra nel progetto "Ad alta voce porta palazzo", in collaborazione con l'Università di Perugia e con il sostegno della Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo. La bibliografia, anche a carattere multiculturale, è stata concordata con l'Università di Perugia anche in considerazione delle particolari caratteristiche della popolazione studentesca

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

## Risultati attesi

---

Miglioramento della capacità di autoregolazione emotiva (specie nella scuola dell'infanzia), miglioramento delle abilità di comprensione del testo e di produzione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Next Land - Next Level

---

Attività di orientamento e promozione delle discipline STEM presso le studentesse e gli studenti attraverso esperienze scientifiche condotte presso laboratori esterni, del Politecnico di Torino e dell'Università degli studi di Torino

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento.

## Risultati attesi

---

Miglioramento della conoscenza di alcune delle linee della ricerca scientifica contemporanea, potenziamento dell'offerta formativa scientifica realizzata dalla scuola, miglioramento della conoscenza dell'offerta formativa dell'istruzione secondaria e universitaria nel territorio, miglioramento della motivazione allo studio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Laboratori del Politecnico di Torino e dell'Università degli studi

Aule

Laboratori esterni

## ● Archipelago Aurora - ponti sonori

---

Formazione di un'orchestra da camera della scuola



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento.

### Risultati attesi

---

Formazione di un gruppo capace di suonare insieme brani musicali arrangiati ad hoc. Incremento delle abilità di socializzazione fra pari; miglioramento dell'integrazione e delle relazioni interpersonali; miglioramento dello "stare bene a scuola"; valorizzazione dei talenti individuali; miglioramento dei rapporti e della comunicazione scuola-famiglia

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Musica



### ● Italiano L2

---

Attività di alfabetizzazione rivolta agli alunni della scuola primaria, tenuta da laureandi dell'Università di Torino

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento.

#### Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze della lingua italiana dei neo-arrivati in Italia e di quegli alunni che continuano a incontrare difficoltà nell'uso della lingua italiana

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

#### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



### ● Italiano per studiare

---

Attività di potenziamento delle abilità linguistiche rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado, tenuta da laureandi dell'Università di Torino

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento.

#### Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità di comprensione del testo; miglioramento del rendimento scolastico trasversale alle varie discipline; miglioramento dell'integrazione nel gruppo-classe, nell'autostima; miglioramento della conoscenza di sé e delle proprie capacità; maggiore coscienza delle opportunità di prosecuzione degli studi nella secondaria di II grado

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

#### Risorse materiali necessarie:

---



Aule

Aula generica

## ● Attività sportive pomeridiane

Attività sportiva con società in convenzione con la scuola

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento.

### Risultati attesi

Miglioramento della conoscenza di sé e del proprio corpo; miglioramento della motivazione e dello "stare bene a scuola"; miglioramento dell'integrazione nel gruppo classe, specie per i non parlanti l'Italiano e i neo-arrivati

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

## ● Assistenza specialistica

---

Attività educative e formative mirate rivolte ad alunni con diagnosi funzionale insieme con altri componenti il gruppo classe. L'attività è promossa e finanziata dai Servizi educativi della Città di Torino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento.

Risultati attesi

---

Miglioramento della conoscenza di sé e delle proprie capacità; miglioramento delle opportunità di raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano Educativo Individualizzato, dello "stare bene a scuola", della motivazione, dell'inserimento nel gruppo dei pari



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Mi esprimo quindi esisto

---

Il progetto ha come fine ultimo l'inclusione di un numero sempre maggiore di allievi in ambienti educativi sani e strutturati, che permettano di crescere attraverso percorsi sereni al fine di ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce, contrastando il disagio emotivo e relazionale. Le attività si svolgono in orario extra-scolastico, e prevedono rappresentazioni teatrali e proiezioni cinematografiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento.

Risultati attesi

---

Miglioramento del benessere e della motivazione degli allievi; sensibilizzazione all'arte e alla musica; miglioramento della conoscenza del sé e del proprio corpo; coinvolgimento delle



famiglie e miglioramento della comunicazione e dei rapporti scuola-famiglia

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Sala di proiezione del "Cecchi Point"

## ● Mus.E

Attività artistico-espressive rivolte agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistico-espressiva, miglioramento della conoscenza di sé e del proprio corpo, miglioramento della motivazione e dello "stare bene" a scuola, e dell'inserimento nel gruppo classe, anche per i non parlanti Italiano.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

## ● Provaci ancora, Sam!

---

Programma di contrasto della dispersione scolastica, rivolto ad alunni dalla quarta primaria alla terza SSPG

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento.

Risultati attesi

---

Riduzione della dispersione scolastica



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Piccoli eroi a scuola

---

Il progetto si rivolge a tutti gli alunni del plesso infanzia: punto focale del progetto è l'utilizzo del movimento come strategia quotidiana di insegnamento/apprendimento. Quotidianamente infatti il bambino utilizza il corpo e il movimento come suoi canali privilegiati per apprendere, comunicare e relazionarsi con l'ambiente, inteso sia come luogo fisico sia come contesto socio-affettivo e culturale. Il percorso è suddiviso in 4 sezioni Motricità globale, Motricità fine, Grafomotricità, Schede.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento.

Risultati attesi

---

Miglioramento delle abilità motorie e dello "stare bene a scuola"; miglioramento della



socializzazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Aurora Living Lab

---

Attività di orientamento attraverso la visita delle botteghe e delle attività del quartiere, e dell'incontro con i suoi titolari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento.

Risultati attesi

---

Conoscenza del territorio limitrofo alla scuola, conoscenza del quartiere e delle professioni, incremento delle abilità di orientamento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

luoghi ed esercizi commerciali del quartiere

### ● Festa della luce

---

Creazione di manufatti da donare agli abitanti del quartiere e organizzazione di un percorso nei punti salienti del territorio intorno alla scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento.

Risultati attesi

---

Conoscenza del quartiere; aumento della visibilità della scuola nel quartiere; miglioramento delle relazioni scuola-famiglia; incremento del protagonismo degli studenti

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Noi e le nostre lingue

---

Attività di sensibilizzazione alle differenze e alle analogie delle diverse lingue presenti in classe anche se non oggetto di insegnamento, secondo l'approccio dell'"*éveil aux langues*" e con diversi approcci espressivi. In collaborazione con l'Università degli studi di Torino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento.

Risultati attesi

---



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Orientamento Piemonte

---

Incontro con orientatori e presentazione delle opportunità di studio e formazione professionale; colloqui orientativi e attitudinali con studenti e famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento.

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Migliorare l'effetto-scuola dalla primaria alla scuola media incrementando le possibilità di successo formativo degli studenti che concludono il primo ciclo di istruzione.

#### Traguardo



Migliorare i risultati delle prove Invalsi sostenute al termine della scuola secondaria di 1° grado rispetto agli esiti delle prove sostenute dagli stessi studenti al termine della classe quinta della scuola primaria.

## Risultati attesi

---

Miglioramento della motivazione, aumento della conoscenza di sé e dell'autostima, impegno scolastico mirato ad obiettivi definiti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Aule dotate di monitor digitale connesso alInternet

## ● Sportello di ascolto

---

Servizio di ascolto psicologico rivolto ad alunni e famiglie. Collabora anche con gli insegnanti per il supporto all'analisi di singoli casi o per valutare strategie didattiche di gestione della classe e interventi di prevenzione del disagio

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento.



### Risultati attesi

---

Prevenzione o attenuazione del disagio, miglioramento dei rapporti scuola-famiglia, miglioramento dello "stare bene a scuola", miglioramento delle relazioni fra insegnanti e gruppi classe e fra insegnanti e genitori

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● EduGreen - laboratori di sostenibilità ambientale

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

Realizzare e mantenere orti didattici per la scuola primaria e la SSPG

Praticare l'insegnamento e l'apprendimento delle scienze attraverso compiti di realtà

Incrementare le competenze scientifiche degli studenti

Migliorare la coesione del gruppo classe

Attuare in modo concreto la continuità del curriculum d'istituto, specie nelle discipline scientifiche e nell'educazione civica

Incrementare la consapevolezza di studenti e adulti intorno alle tematiche ambientali

Migliorare le competenze del personale docente

Aumentare la consapevolezza dell'urgenza del tema della sostenibilità ambientale in tutto il personale della scuola

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica



- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Realizzare gli orti didattici e ripristinare il "giardino delle farfalle", grazie ai finanziamenti del PON "Edugreen", e utilizzarli nell'attività didattica ordinaria.

Svolgere attività di formazione per il personale scolastico all'uso dei materiali e delle forniture acquistate.

Rivedere il regolamento d'istituto prevedendo disposizioni in materia di sostenibilità ambientale.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Classi 2.0  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il programma RICONNESSIONI (promosso dalla Compagnia di San Paolo e realizzato dalla Fondazione per la Scuola), a cui l'istituto partecipa dall' a.s.2018-19, sperimenta con le scuole primarie e secondarie di 1° grado di Torino un modello di sistema e accompagna nel processo di innovazione tecnologica, organizzativa e didattica operando sul fronte delle infrastrutture e della formazione.

1. Infrastruttura in fibra ottica. Grazie ad un accordo con Open Fiber, Riconnessioni sostiene l'investimento nelle infrastrutture per accompagnare le scuole in un processo di innovazione caratterizzato da connessione in fibra ottica e rete veloce e neutrale.
2. Reti evolute. Miglioramento dell'infrastruttura di connessione interna agli edifici scolastici. Attraverso un percorso di collaborazione con dirigenti scolastici, tecnici e insegnanti, accompagna le scuole nell'analisi dei bisogni e nella definizione delle soluzioni che sappiano rispondere alle esigenze di innovazione.
3. Miglioramento dei servizi. Riconnessioni aiuta le scuole a fare rete, pensare nuove modalità di raccolta delle risorse, valorizzare il patrimonio dati in un'ottica di miglioramento, incrementare l'efficienza nella gestione amministrativa e l'efficacia dell'insegnamento. Lo scopo è sostenere le scuole nella trasformazione digitale e nella gestione del cambiamento organizzativo.
4. Una nuova didattica: educazione al futuro. Il cuore del



Ambito 1. Strumenti

Attività

progetto è promuovere idee e pratiche innovative coinvolgendo il mondo della scuola e della sua comunità di riferimento attraverso un percorso di formazione continua in cui le tecnologie non sono il fine, ma il mezzo per migliorare l'insegnamento.

CLASSI 2.0

Sviluppo e potenziamento della didattica attraverso l'integrazione delle tecnologie e dei linguaggi multimediali nei processi di apprendimento.

Ordini di scuola e classi

- Scuola Primaria – plesso Aurora -

1 classe (dalla 1<sup>^</sup> alla 5<sup>^</sup> sez. B) aa.ss. 2017/18 – 2021/22

Docente: Samanta Gianino

- Scuola secondaria di 1° grado

3 classi (1<sup>^</sup> -2<sup>^</sup> -3<sup>^</sup>) a.s. 2021-22

Animatore digitale: Antonio Fusco

Discipline e docenti coinvolti: tutti i docenti dei Consigli di classe

Finalità

- Innovare le pratiche didattiche e differenziare le attività scolastiche attraverso l'inclusione degli strumenti tecnologici.
- Promuovere la motivazione e lo sviluppo di interessi attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
- Promuovere un approccio al sapere multimodale, collaborativo e attivo.
- Valorizzare gli stili di apprendimento.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Obiettivi

- Promuovere l'apprendimento attraverso modalità didattiche mediate dalle N.T. e attraverso l'utilizzo di linguaggi multimediali.
- Favorire la partecipazione attiva degli alunni nella costruzione di conoscenze, abilità e competenze trasversali attraverso l'utilizzo dei linguaggi multimediali.
- Potenziare le capacità cognitive di ciascuno valorizzando le intelligenze multiple.
- Favorire l'inclusione digitale e supportare l'apprendimento con azioni rivolte a studenti D.A., D.S.A., B.E.S
- Sviluppare le capacità di ricerca delle informazioni in rete, di utilizzare le tecnologie per presentare un argomento, di progettare e realizzare un prodotto finale multidisciplinare.

Strumenti - Apparecchiature tecnologiche e risorse digitali

- Collegamento internet: rete wi-fi e cablata
- Dispositivi hardware: lavagne interattive fisse e mobili
- Software: app educative e siti internet
- Piattaforma on line: Google Workspace

Metodologia

- Didattica laboratoriale
- Lavoro cooperativo e tutoring peer to peer
- Sostegno ai processi di riflessione meta-cognitiva.

Verifica



Ambito 1. Strumenti

Attività

Monitoraggio per la verifica dell'efficienza ed efficacia delle attività: tempi di attuazione, livello di risposta, qualità percepita, risultati raggiunti.

Valutazione degli interventi: ricaduta sul curricolo e sull'organizzazione della didattica.

Valutazione formativa intermedia e finale: conseguimento degli obiettivi inerenti l'intervento e livelli di competenza raggiunti.

Strumenti per la verifica: osservazione sistematica descrittiva in itinere, valutazione dei prodotti finali realizzati.

Organizzazione /Tempi

- La classe della scuola primaria ha avuto un percorso pluriennale di approccio alla didattica digitale sull'utilizzo dell' I PAD e degli applicativi, sull'uso consapevole del web e di avvicinamento al coding.
- La sperimentazione nelle 3 classi della scuola secondaria di primo grado sarà avviata nel 2°quadrimestre dell'a.s. 2021-2022.

Ogni classe, secondo orari settimanali flessibili, organizzerà le lezioni e le attività digitali finalizzate ad apprendimenti essenziali per disciplina, ad approfondimenti multidisciplinari e all'elaborazione di prodotti finali.

Prodotti finali e pubblicizzazione degli interventi

- Presentazione di attività ed esperienze didattiche significative da condividere con il collegio dei docenti.
- Documentazioni di attività svolte dagli alunni.
- Realizzazione di mappe concettuali e ipertesti con l'uso di programmi specifici



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Classi 2.0  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del  
personale  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I.C. TORINO II - TO - TOIC8BE00Q

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

#### VALUTAZIONE PRE-SCOLARE

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa, accompagna i processi di apprendimento dei bambini ed orienta ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La valutazione pre-scolare è finalizzata a:

- conoscere e comprendere i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ciascun soggetto nelle diverse fasce d'età per progettare i percorsi e le azioni da promuovere sul piano educativo;
- ricavare elementi di riflessione su contesto e l'azione educativa in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica proposta, tenendo presenti i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno;
- svolgere una efficace osservazione preventiva utile ad evidenziare precocemente eventuali criticità del soggetto e attivare, se necessario, percorsi di approfondimento con la collaborazione dei genitori.

I tempi della valutazione pre-scolare:

- al momento dell'ingresso nella scuola dell'infanzia per conoscere la situazione di partenza e delineare un profilo dei singoli bambini attraverso i colloqui con i genitori e le osservazioni degli insegnanti nella prima fase di accesso al percorso nella scuola stessa;
- durante l'anno scolastico, nell'ambito dei percorsi didattici proposti, per regolare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- a conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la scuola primaria.



Modalità della valutazione pre- scolare.

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti tramite l'osservazione della risposta dei bambini alle diverse sollecitazioni ed esperienze proposte.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

I criteri di valutazione comuni sono improntati a logiche di verticalità e tengono conto del percorso evolutivo di ogni alunno/a, dell'acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere), della capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare), della capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti razionali (il saper essere).

### **LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE AUTENTICA**

La valutazione "tradizionale" si limita a misurare quanto l'alunno conosce, ciò che l'alunno sa. Questo tipo di misurazione ha uno scopo sincronico, serve per fotografare una situazione "qui ed ora", e ha uno scopo diagnostico per individuare possibili lacune nelle conoscenze di un soggetto. Attraverso la somministrazione di prove di ingresso accerta il possesso dei prerequisiti ed è utile per la progettazione dell'attività didattica disciplinare e per individuare eventuali strategie specifiche di intervento.

Questo tipo di valutazione verifica solo ciò che uno studente sa, ma non ciò che "sa fare con ciò che sa".

La valutazione autentica ha una valenza qualitativa che attiene alla capacità degli alunni di generalizzare, trasferire ed utilizzare la conoscenza acquisita in diversi contesti e nella realtà. Da qui la necessità di progettare prove autentiche, dalle quali i docenti possono trarre informazioni sul processo e sul risultato della prestazione.

### **LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Principi della valutazione dell'apprendimento

1. È parte integrante della progettazione ed è competenza professionale dei docenti.
2. Concentra l'attenzione su come si deve imparare e stimola la motivazione ad apprendere.
3. È attenta agli aspetti emozionali, riconosce tutti i risultati degli alunni e li aiuta a capire come migliorare.
4. È costruttiva, sviluppa l'autoriflessione e l'autovalutazione, dà agli alunni consapevolezza delle



mete e dei criteri di valutazione.

La valutazione opera sui processi e sui prodotti dell'apprendimento. Valutare significa confrontare una situazione osservata e una situazione attesa. Si ricostruiscono i processi che hanno determinato tali esiti e ci si domanda perché la situazione osservata differisce o non differisce dalla situazione attesa.

Qualsiasi analisi del tema della valutazione degli apprendimenti deve considerare almeno tre dimensioni:

- Che cosa si valuta: conoscenze, abilità, prodotti, processi.
- Chi valuta: autovalutazione, valutazione di gruppo, valutazione tra pari, etero-valutazione (singoli docenti, team docenti, INVALSI)
- Come si valuta: test, prove oggettive e soggettive, prove orali, scritte, grafiche, pratiche, produzione di elaborati, osservazione delle interazioni.

Il prodotto è rappresentato da una competenza formata da:

- Conoscenze: costituite da specifiche unità di informazione
- Abilità: costituite dal lato pratico-operativo del sapere, il "saper fare"
- Meta-qualità: abilità di livello superiore che consentono al soggetto di riflettere sul proprio modo di agire.

Il processo che porta all'acquisizione di competenze comprende i momenti di:

- Acquisizione: l'alunno esperisce informazioni interagendo con l'ambiente esterno
- Elaborazione: l'alunno decostruisce quanto acquisito e lo ricostruisce in modo personale
- Verifica: l'alunno mette al lavoro le sue competenze per produrre una "performance"; attraverso la verifica l'alunno acquisisce consapevolezza dell'effettiva acquisizione di competenza.

La valutazione assume la funzione di strumento regolatore dei processi e ha carattere:

- Promozionale: dà all'alunno la percezione dei suoi punti di forza e di debolezza
- Formativo: consente all'alunno di capire, all'interno del processo formativo, che cosa deve fare e cosa deve chiedere alla scuola
- Orientativo: attraverso la consapevolezza dei propri aspetti di forza e di debolezza impara ad acquistare più capacità di scelta e di decisione.

La valutazione finale degli apprendimenti deve essere effettuata sulla base di un criterio non univoco, ma deve combinare diversi criteri:

- Criterio comparativo: quanto è valida la prestazione dell'alunno in confronto ai risultati della classe
- Criterio di scelta di un punto di riferimento preciso: quanto si è avvicinata la prestazione del singolo alunno agli obiettivi prestabiliti



· Criterio personale: quale è stato il progresso dell'alunno rispetto alle sue condizioni di partenza e alle caratteristiche culturali dell'ambiente in cui vive.

#### LA VALUTAZIONE FORMATIVA E SOMMATIVA

La valutazione formativa ha lo scopo di fornire informazioni continue e analitiche circa il modo in cui l'allievo procede nel suo percorso di apprendimento. Si colloca all'interno delle attività didattiche e concorre a determinarne lo sviluppo.

La valutazione sommativa apprezza l'utilizzazione in modo aggregato di conoscenze e capacità acquisite durante il percorso di apprendimento. Può avvenire al termine di unità didattiche disciplinari o pluridisciplinari, di attività ed esperienze laboratoriali, al termine dei quadrimestri.

#### LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Le competenze si valutano con dati qualitativi, pertanto è necessario stabilire gli ambiti di osservazione (criteri) e declinarne gli elementi osservabili (descrittori) strutturando opportune griglie di livello.

Le competenze trasversali attengono innanzitutto ad aspetti di gestione e controllo del sé relazionale (interazione sul piano fisico e verbale, interazioni sul piano emotivo, interazione con i pari e con gli adulti, gestione controllata del conflitto), responsabilità rispetto al lavoro (attenzione, impegno), autonomia (motivazione, metodo di lavoro, autoregolazione, capacità critica ed autocritica), partecipazione al lavoro di gruppo (capacità di collaborazione, spirito d'iniziativa), sensibilità sociale e civica (cura e rispetto di sé., degli altri e dell'ambiente, rispetto delle regole condivise). Tali competenze indirizzano la formulazione dei giudizi valutativi del comportamento dell'alunno/a.

Le competenze trasversali attengono anche all'ambito cognitivo: imparare ad imparare, progettare, comunicare, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, interpretare in modo critico l'informazione, utilizzare in modo combinato strumenti propri delle diverse discipline, utilizzare in modo finalizzato mezzi informatici, avere capacità di consapevolezza ed espressione culturale. Tali competenze indirizzano i criteri di valutazione per la certificazione al termine dei due ordini scolastici del primo ciclo di istruzione.

#### LA VALUTAZIONE ESTERNA

La restituzione dei risultati delle prove nazionali INVALSI per le classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della scuola primaria e per la classe 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di 1° grado costituisce un altro importante aspetto valutativo del percorso di insegnamento/apprendimento. È utile per riflettere sull'efficacia delle proposte



didattiche messe a punto mediante la lettura della collocazione degli alunni nei diversi livelli ed intraprendere interventi sulle prestazioni cognitive risultate deficitarie.

#### VALUTAZIONE INCLUSIVA (per tutti gli alunni)

##### Funzioni della valutazione inclusiva

- Funzione diagnostica: atta a verificare il livello di possesso delle preconcoscenze, dei prerequisiti cognitivi, metacognitivi, affettivi, relazionali e motivazionali degli alunni per individuare le strategie adatte ad ognuno.
- Funzione formativa: avviene in itinere e mette in atto un feed-back tra insegnante e alunno per mettere in luce il percorso di apprendimento, analizzare le difficoltà e le debolezze per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento; sviluppa un atteggiamento metariflessivo sia nel docente che nel discente, usa in modo dinamico l'errore e orienta la personalizzazione dei percorsi e delle azioni didattiche; ha una funzione costruttiva.
- Funzione sommativa: utile per effettuare un bilancio sull'efficacia delle opzioni didattiche compiute in sede di programmazione e revisionare le scelte educativo-didattiche; documenta gli esiti del processo di insegnamento-apprendimento e i risultati conseguiti nel processo formativo.
- Funzione orientativa: indica gli ambiti verso i quali emergono interessi e attitudini ed è utile a far acquisire agli alunni la consapevolezza delle competenze maturate per effetto delle esperienze fatte; ha una funzione motivante.

##### Caratteristiche della valutazione

##### La valutazione deve essere:

- Condivisa: richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative da parte del team docenti.
- Trasparente: nei confronti degli alunni e delle loro famiglie occorre esplicitare le procedure della valutazione, motivare i risultati e fornire indicazioni chiare per il miglioramento.
- Individualizzata- Personalizzata: calibrata sui singoli, attenta alle differenze, alle potenzialità individuali, ai ritmi e agli stili di apprendimento personali, adeguata ai livelli degli alunni; coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici-didattici programmati nei PEI e PDP.
- Flessibile: adattata alle prove di verifica comuni alla classe con utilizzo di strumenti compensativi o misure dispensative. Nel caso di alunni in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale occorre considerare la caratteristica di temporaneità dei percorsi personalizzati e individuare modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelli del percorso comune, stabilire i livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune, definire i contenuti della valutazione curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.



Indicazioni per la personalizzazione della verifica e della valutazione

- Predisporre verifiche scritte scalari, accessibili, brevi, strutturate.
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo.
- Introdurre prove informatizzate e supporti tecnologici.
- Programmare tempi adeguati per l'esecuzione delle prove.
- Prevedere, ove necessario, verifiche orali a compensazione di quelle scritte.
- Fare utilizzare strumenti e mediatori didattici nelle prove scritte ed orali.
- Riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi formativi.
- Proporre domande a risposta multipla.
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma.
- Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi.
- Considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi e rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni.
- Valorizzare il processo di apprendimento e non valutare solo il prodotto/risultato finale.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

L'istituto Comprensivo Torino II si colloca in un'area urbana caratterizzata da un'elevata presenza di famiglie straniere immigrate, ed esprime una forte vocazione inclusiva e interculturale.

Il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri neo immigrati viene applicato in tutti i plessi per il loro inserimento e per il monitoraggio della loro inclusione all'interno delle classi. Vengono tempestivamente individuati i bisogni educativi speciali degli alunni con svantaggio socio-economico - linguistico-culturale ed attivati gli opportuni interventi, anche con l'apporto di contributi esterni, per realizzare efficaci piani didattici ed educativi personalizzati.

Nei confronti degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, vengono acquisite le certificazioni e contattati i centri NPI che li hanno rilasciati per formulare in collaborazione i PEI e i PDP di ciascun allievo, coinvolgendo anche le famiglie.

Le osservazioni sistematiche dei docenti possono rilevare la necessità di indirizzare l'alunno/a ad un centro di NPI del territorio per l'accertamento di eventuali disturbi del comportamento e/o dell'apprendimento, previ colloqui con le famiglie.

Nei confronti degli alunni seguiti dai Servizi sociali, si contattano periodicamente gli assistenti e gli educatori che li hanno in carico per monitorare la situazione. Nei casi in cui si rilevino situazioni di criticità è la scuola stessa ad avviare una pratica di richiesta dell'intervento dei Servizi. Per gli alunni che si trovino in condizione di disagio/svantaggio vengono redatti piani educativi personalizzati.

Particolare attenzione è rivolta agli alunni che frequentano irregolarmente e che sono a rischio di dispersione scolastica precoce. Gli studenti Rom sono poco numerosi nell'istituto, ma vengono mensilmente inviati all'Ufficio Mondialità i report delle presenze, così come vengono segnalati alla Polizia Municipale e alle altre autorità competenti gli alunni non frequentanti. La percentuale abbastanza elevata di studenti non frequentanti in modo regolare nel corso del 1° ciclo di istruzione è dovuta a periodici rientri più o meno prolungati nei Paesi d'origine, che ostacolano una loro autentica inclusione nel sistema scolastico e nella società italiani.

Gli interventi inclusivi non riguardano però solo queste fasce di alunni, ma l'intera comunità scolastica. Il nostro istituto, operando in una realtà composita in cui sono presenti studenti con



differenti bisogni a livello cognitivo, linguistico, relazionale, culturale e sociale, deve mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento/apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti, realizzando un curriculum verticale inclusivo.



#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità l'istituto si avvale di contributi esterni di educatori ed esperti, sostenuti dal programma "Assistenza specialistica" finanziato dalla Città di Torino, che offre attività laboratoriali a cui partecipano a rotazione i gruppi classe. La stesura dei PEI è curata da GLI, in collaborazione con i servizi di NPI, dai docenti di sostegno e curricolari. Le FS preposte e i componenti dei gruppi di lavoro partecipano a corsi di formazione sulle metodologie didattiche e inclusive e monitorano il raggiungimento degli obiettivi individuati nel PAI. I consigli di classe individuano gli strumenti compensativi più idonei a ciascun caso e le eventuali misure dispensative necessarie. L'Istituto accoglie progetti e favorisce attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, che costituiscono una priorità per le caratteristiche dell'utenza della scuola. Gli interventi messi in atto per rispondere a queste esigenze sono le pratiche di didattica inclusiva, l'individualizzazione dei percorsi, l'apprendimento cooperativo, i tutoring tra alunni, i lavori in piccoli gruppi, i laboratori di L2, il supporto di associazioni presenti nel quartiere che offrono servizi di doposcuola, l'intervento di mediatori linguistico-culturali. Si effettuano regolarmente il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti per verificare l'efficacia degli interventi che risulta complessivamente positiva. La maggior percentuale di alunni in forte difficoltà è costituita da



stranieri neo-immigrati per i quali l'istituto segue un proprio protocollo di accoglienza e inclusione e assicura percorsi di alfabetizzazione articolati per fasce di livello e provenienza geografica. Per gli studenti che necessitano di recupero nell'area linguistica e logico-matematica, si attivano interventi in orario curricolare durante le compresenze e con i docenti di potenziamento, ed in orario extrascolastico presso i doposcuola del quartiere. L'Istituto si impegna anche nella valorizzazione degli studenti con particolari attitudini promuovendo attività di potenziamento. Tutte le attività di recupero e di potenziamento messe in atto dalla scuola hanno una ricaduta molto positiva, come dimostrano i risultati raggiunti dagli studenti coinvolti.

Punti di debolezza:

L'Istituto non sempre riesce a far fronte a tutte le necessità che si manifestano, a causa dell'elevato numero di alunni stranieri privi di conoscenza della lingua italiana e spesso inseriti in corso d'anno. Le ore destinate ai laboratori di Italiano L2 non sono sufficienti: dovrebbero essere rese attività regolari e permanenti, con una maggiore copertura oraria quotidiana. Non sempre il personale esterno impiegato negli attuali progetti di alfabetizzazione (gestiti dalla Città di Torino in collaborazione con l'Università degli studi) è adeguatamente competente. Nelle classi a tempo normale della scuola secondaria risulta più difficile attuare attività di recupero e potenziamento in orario curricolare, poiché non sono previste compresenze.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI (PEI -PDP) L'inclusione degli alunni con bisogni educativi



speciali richiede interventi la cui progettazione e attuazione riguarda l'intera comunità scolastica: tutti gli insegnanti sono chiamati ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e adottare materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni, affinché esercitino il proprio diritto allo studio inteso come successo formativo per tutti. · Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) redatto per gli alunni diversamente abili rappresenta lo strumento attraverso il quale si elaborano soluzioni operative atte a favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi e dei traguardi di competenza, sulla base della Diagnosi funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale. Il PEI è costituito da una programmazione individualizzata centrata sulle potenzialità dell'allievo/a e prevede una valutazione calibrata sugli obiettivi specifici individuati nell'itinerario didattico, conformi o corrispondenti a quelli previsti dai curricula di insegnamento. Si modifica così l'offerta didattica ordinaria in funzione di un lieve, medio o notevole bisogno di individualizzazione, adattando allo scopo curricolo ed obiettivi. La struttura del PEI presenta i dati relativi all'alunno e alla sua precedente scolarizzazione, gli interventi socio educativi (interventi riabilitativi in orario scolastico ed extrascolastico), gli interventi educativi territoriali (tipo di intervento, operatore di riferimento, tempi, modalità, metodologia di raccordo scuola- operatore), l'intervento educativo scuola-famiglia (famigliari di riferimento, frequenza degli incontri scuola/famiglia, tipologia degli incontri – colloqui informali, gruppo tecnico, ecc. – descrizione delle aspettative della famiglia nei confronti dell'alunno, della scuola, degli insegnanti, definizione degli obiettivi formativi condivisi), risorse della scuola (descrizione della classe, attività di compresenza, laboratori, sperimentazioni, operatore psicopedagogico, operatore tecnologico, classi aperte, progetti), gli assi (asse affettivo-relazionale, autonomia, asse comunicazionale e linguistico, asse sensoriale e percettivo, asse motorio prassico, asse neuropsicologico, asse cognitivo e apprendimento curricolare), gli obiettivi a breve termine, le attività, le verifiche e il raccordo con la programmazione della classe, le attività disciplinari individuali con la descrizione degli adattamenti necessari, l'orario della classe e l'orario personalizzato dell'alunno, le ore di sostegno settimanali utilizzate e le ore richieste per l'anno scolastico successivo, le strategie per l'emergenza.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il PEI è concordato con la famiglia, con i referenti del caso e gli educatori che seguono gli allievi e redatto dai docenti di sostegno insieme con gli insegnanti della classe.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---



## Ruolo della famiglia

Le famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali vengono coinvolte nel processo per una definizione condivisa degli obiettivi formativi, attraverso incontri formali con il gruppo tecnico e colloqui informali. Per motivi culturali e frequenti difficoltà linguistiche, il coinvolgimento delle famiglie risulta molto difficoltoso. Sono sempre invitate alle riunioni del GLI, ma non sempre partecipano; la scuola fornisce, ove necessario, un mediatore linguistico.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, prevedendo, se necessario, forme di valutazione non di tipo strettamente disciplinare ma per assi e aree di sviluppo: asse affettivo-reazionale, autonomia, asse comunicazionale e linguistico, asse motorio prassico, asse neuro psicologico, asse cognitivo, apprendimento curricolare, insegnamenti opzionali, impegno e partecipazione. Dall'anno scolastico 2019-2020 i PEI vengono redatti secondo il modello ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), sulla base del Profilo di Funzionamento, documento propedeutico alla predisposizione del Progetto individuale e del PEI. · I PDP (Piani Didattici Personalizzati) vengono redatti per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento certificati e per gli alunni con bisogni educativi speciali di terza fascia (svantaggio linguistico culturale, svantaggio socio-economico, disagio comportamentale-relazionale). Il PDP per alunni con DSA, partendo dall'individuazione della situazione di bisogno educativo speciale certificata dal Servizio Sanitario di NPI e dalla diagnosi specialistica, raccoglie i dati rilevati dalle osservazioni in classe, individua e descrive le caratteristiche del processo di apprendimento, la motivazione, gli atteggiamenti e i comportamenti riscontrati a scuola, le strategie utilizzate nello studio, le difficoltà riscontrate nell'apprendimento delle lingue straniere, per formulare gli interventi educativi e didattici più appropriati, le strategie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare, gli obiettivi disciplinari personalizzati e i criteri di valutazione. La valutazione costituisce un processo multidimensionale, in virtù della quale occorre valutare tutte le dimensioni, anche quelle relative ai fattori personali, che costituiscono elementi chiave delle competenze generali (disciplinari e trasversali) dell'allievo/a. Vengono inoltre descritte le azioni sul contesto classe per realizzare un'autentica didattica inclusiva, attraverso proposte di adeguamenti e arricchimenti della didattica di classe in relazione agli strumenti e alle strategie introdotte per l'allievo con bisogni educativi speciali. Molti strumenti compensativi e facilitatori rappresentano infatti un'occasione di arricchimento e differenziazione della stimolazione didattica a favore di tutta la classe. · I PDP per gli allievi con altri bisogni educativi speciali riguardano le situazioni di svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico culturale e disagio comportamentale-relazionale (BES terza fascia). Nel nostro istituto sono numerosi gli studenti che rientrano in queste tipologie. Per costoro vengono redatti



PDP che indicano gli interventi più idonei a rimuovere gli ostacoli che non permettono la loro piena inclusione, le strategie didattiche opportune a favorire il loro successo formativo, gli strumenti compensativi e le eventuali misure dispensative temporaneamente necessarie, modalità di verifica e criteri di valutazione personalizzati. Nei casi di svantaggio economico, l'istituzione scolastica provvede a fornire tali alunni dei materiali necessari per lo svolgimento delle attività in classe e a casa.

## Approfondimento

---

Per favorire le esperienze finalizzate all'inclusione nella scuola dell'infanzia e primaria, il Progetto MUS-E con i suoi laboratori artistici facilita la comunicazione e la condivisione delle esperienze creative promuovendo l'integrazione tra bambini di diverse provenienze socio-culturali e diversamente abili.

- Per favorire il processo di inclusione degli alunni con disabilità vengono progettate attività laboratoriali di arteterapia in collaborazione con varie associazioni specializzate, che coinvolgono periodicamente l'intera classe.

Per garantire agli alunni stranieri un adeguato apprendimento della lingua sono attivi Progetti di Italiano L2 finanziati dal Comune e dall'Università e da fondazioni private.

- Per promuovere l'inclusione e prevenire la dispersione scolastica l'istituto si avvale del Progetto "PROVACI ANCORA, SAM!" nella scuola primaria e secondaria di 1° grado.
- Per contrastare la dispersione degli alunni con un percorso scolastico irregolare, pluriripetenti e al limite della fascia dell'obbligo, l'istituto ha sottoscritto accordi con CIOFS-FP Piemonte e LAPIS IMMAGINAZIONE E LAVORO per la realizzazione dei Progetti Laboratorio Scuola-Formazione rivolto a studenti di 14-16 anni.

Per sostenere il percorso evolutivo dei preadolescenti è attivo nel plesso della scuola secondaria di 1° grado lo SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO "Parole in movimento" rivolto agli alunni, alle loro famiglie e agli insegnanti.



## VALUTAZIONE INCLUSIVA

### Funzioni della valutazione inclusiva

- Funzione diagnostica: atto a verificare il livello di possesso delle preconoscenze, dei prerequisiti cognitivi, metacognitivi, affettivi, relazionali e motivazionali degli alunni per individuare le strategie adatte ad ognuno.
- Funzione formativa: avviene in itinere e mette in atto un feed-back tra insegnante e alunno per mettere in luce il percorso di apprendimento, analizzare le difficoltà e le debolezze per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento; sviluppa un atteggiamento metariflessivo sia nel docente che nel discente, usa in modo dinamico l'errore e orienta la personalizzazione dei percorsi e delle azioni didattiche; ha una funzione costruttiva.
- Funzione sommativa: utile per effettuare un bilancio sull'efficacia delle opzioni didattiche compiute in sede di programmazione e revisionare le scelte educativo-didattiche; documenta gli esiti del processo di insegnamento-apprendimento e i risultati conseguiti nel processo formativo.
- Funzione orientativa: indica gli ambiti verso i quali emergono interessi e attitudini ed è utile a far acquisire agli alunni la consapevolezza delle competenze maturate per effetto delle esperienze fatte; ha una funzione motivante.

### Caratteristiche della valutazione

La valutazione deve essere:

- Condivisa: richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative da parte del team docenti.
- Trasparente: nei confronti degli alunni e delle loro famiglie occorre esplicitare le procedure della valutazione, motivare i risultati e fornire indicazioni chiare per il miglioramento.
- Individualizzata- Personalizzata: calibrata sui singoli, attenta alle differenze, alle potenzialità individuali, ai ritmi e agli stili di apprendimento personali, adeguata ai livelli degli alunni; coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici-didattici programmati nei PEI e PDP.
- Flessibile: adattata alle prove di verifica comuni alla classe con utilizzo di strumenti compensativi o misure dispensative. Nel caso di alunni in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale occorre considerare la caratteristica di temporaneità dei percorsi personalizzati e individuare modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelli del



percorso comune, stabilire i livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune, definire i contenuti della valutazione curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

#### Indicazioni per la personalizzazione della verifica e della valutazione

- Predisporre verifiche scritte scalari, accessibili, brevi, strutturate.
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo.
- Introdurre prove informatizzate e supporti tecnologici.
- Programmare tempi adeguati per l'esecuzione delle prove.
- Prevedere, ove necessario, verifiche orali a compensazione di quelle scritte.
- Utilizzare strumenti e mediatori didattici nelle prove scritte e orali.
- Riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi formativi.
- Proporre domande a risposta multipla.
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma.
- Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi.
- Considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi e rassicurare gli allievi sulle conseguenze delle valutazioni.
- Valorizzare il processo di apprendimento e non valutare solo il prodotto/risultato finale.



## Piano per la didattica digitale integrata

Il presente piano è redatto tenendo conto delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata in allegato al Decreto del Ministero dell'Istruzione del 26/06/2020 n. 39; è condiviso dal Collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio di istituto.

Integra il Regolamento di istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali.

Integra il Regolamento di disciplina con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la DDI e con le relative sanzioni, avendo cura di porre particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

Nel Patto educativo di corresponsabilità viene inserita un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della DDI.

Vengono inoltre disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e di ogni altra ulteriore riunione.

### Premessa

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza ed è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici



dell'apprendimento, svantaggio linguistico)

L'Animatore digitale e i docenti del Team digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli studenti dell'istituto, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, della piattaforma adottata per le attività didattiche;

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la condivisione di guide e tutorial digitali.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe e programmate nell'ambito dell'orario settimanale, gli insegnanti avviano direttamente la lezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, a cui gli alunni accedono tramite link.

Durante lo svolgimento delle videolezioni agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole (**Netiquette**):

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni. Il link di accesso è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'istituto;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunno/a utilizzando la chat;
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunno/a in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento, neutro e privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento delle attività;
- utilizzare la chat solo per interventi attinenti alla lezione;
- non allontanarsi durante la videolezione, se non per motivi particolari e richiedendo il permesso all'insegnante utilizzando la chat;
- è vietato agli alunni fare alcun tipo di registrazione audio o video durante le videolezioni, foto o screenshot, pubblicare su qualsiasi pagina web materiale delle lezioni e utilizzare al di fuori del



contesto scolastico i link delle videolezioni o divulgarli ad altri;

· l'assenza e i ritardi alle videolezioni programmate da orario settimanale devono essere giustificati alla stessa stregua delle lezioni in presenza.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia le AID asincrone, rivolte al gruppo classe o a piccoli gruppi, in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche in presenza e a distanza, concordandosi con i docenti del Consiglio di classe, utilizzando Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti e Google Drive per la gestione dei materiali didattici e dei compiti.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Gli strumenti digitali offerti da Google Workspace possiedono un sistema di controllo efficace che permette all'amministratore di sistema di verificare i log di accesso alla piattaforma e di segnalare tutti gli eventuali abusi occorsi in ogni sessione di lavoro.

Gli account sul Registro elettronico e su Google Suite for Education con le loro applicazioni sono strettamente personali e finalizzati esclusivamente alle attività didattiche, pertanto è proibito ogni altro loro utilizzo.

È vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti impropri o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito dal presente Regolamento da parte degli studenti può comportare i seguenti provvedimenti disciplinari:

- attribuzione di note disciplinari con conseguenze sulla valutazione del comportamento;
- convocazione a colloquio dei genitori;
- ammonizione del dirigente scolastico;



- sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni;
- sospensioni dalle lezioni senza obbligo di frequenza fino a quindici giorni.

#### Aspetti riguardanti la privacy e i rapporti scuola-famiglia

Gli insegnanti dell'istituto sono nominati dal dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Chi esercita la responsabilità genitoriale:

- prende visione dell'informativa sulla privacy dell'istituto;
- sottoscrive la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education ed accetta la Netiquette, ovvero l'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- sottoscrive il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici riguardanti la DDI, nonché la prevenzione ed il contrasto di eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, l'istituzione scolastica assicura tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con le famiglie attraverso idonei canali e modalità per lo svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e di ogni altra ulteriore riunione.

#### Sicurezza

Il dirigente scolastico, il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza e il Responsabile del Servizio di Protezione Prevenzione trasmettono ai docenti impegnati nella DDI erogata dal loro domicilio una nota informativa inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

#### Formazione del personale

- Formazione sulla piattaforma in uso da parte dell'istituto.



- Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento
- Modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare.
- Gestione delle classi .
- Privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata.



## Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

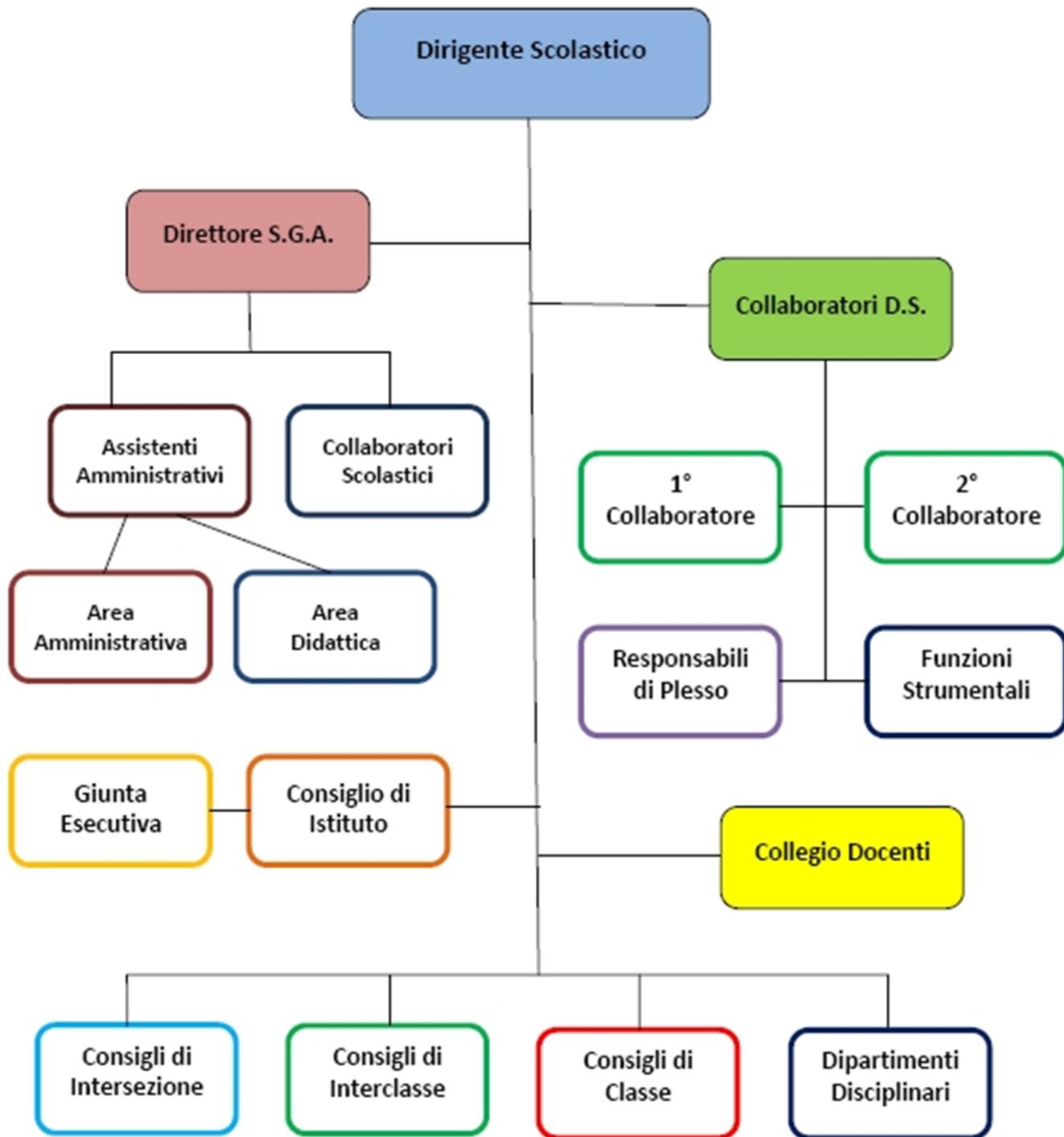


FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE a.s. 2021-2022



<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	Massimo Cellerino
<b>D.S.G.A.</b>	Gregoria Depetro
<b>COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	1 Scuola Secondaria 1° grado: D. Bresciano 1 Scuola Primaria Plesso Aurora: A. Pontillo
<b>RESPONSABILI DI PLESSO</b>	1 Scuola Primaria Plesso Parini: B. Raffaele 1 Scuola dell'Infanzia: L. Romanelli
<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	
GESTIONE PTOF	1 F.S. R. Barbero
CONTINUITA'	1 F.S. M. Rissone
INTERCULTURA	3 F.S. G. Fazio - B. Raffaele (Primaria) C. Moretti (Sec. 1° grado)
AGIO	3 F.S. S. Gianino - G. Rossino (Primaria) G. Sammarra (Sec. 1° grado)
SOSTEGNO	2 F.S. C. Lo Stimolo (Primaria) D. Besciano (Sec. 1° grado)
ANALISI DEGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI	Taurino
<b>COMMISSIONI</b>	
.	
Commissione per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (e RAV, PdiM,	1 F.S. R. Barbero Componenti: titolari di FF.SS., collaboratori del



Rendicontazione sociale)	D.S., responsabili di plesso
REDAZIONE PTOF	F.S. R. Barbero – A.Pontillo – E. Bosio
INVALSI - Somministrazione Primaria	4 REFERENTI : V.R.Fiamingo - L. Moretti – C.Cascio
INVALSI – Somministrazione Secondaria 1° grado	D. Bresciano
VALUTAZIONE 1° CICLO Gruppo di lavoro per la redazione del documento di valutazione O.M.172 del 4.12.2020	Da costituire
CONTINUITA'	1 F.S. M. Rissone  COMPONENTI  <b>Infanzia:</b> L.Romanelli – C.Romeo  <b>Primaria:</b> Barbagallo, Ladu, C.Perri M.N.Balice - M.E.Abate – C.Succi – Cozzetto  K.M.La Gamba – Cardaropoli  <b>Sec. 1° gr.:</b> R.Barbero – D.Bresciano
ORIENTAMENTO	2 REFERENTI: Raso, Vivani
REFERENTI ISCRIZIONI	COMPONENTI  <b>Infanzia:</b> C.Romeo  <b>Sec.1°gr.:</b> D. Bresciano



FORMAZIONE SEZIONI INFANZIA CLASSI PRIMARIA CLASSI SECONDARIA 1° GRADO	<b>Infanzia:</b> un insegnante per sezione <b>Primaria:</b> M.Rissone, Cardaropoli, Castelli, Gianino, Lo Stimolo <b>Sec.1°gr.:</b> R.Barbero- D.Bresciano-Lo Prete V.Pintaudi
INTERCULTURA	3F.S. G. Fazio, C. Moretti, B. Raffaele, Ariaudo, Mignini
INCLUSIONE – GLI - PAI	F.S. C. Lo Stimolo Referente Sostegno Infanzia: L.Romanelli Referente Sostegno Parini: F.S.LoStimolo Referente Sostegno Aurora: D. Napoli Referente SSPG: D. Bresciano Docenti di sostegno di tutti gli ordini. Redazione PAI: FF.SS. Intercultura – Agio – Sostegno
AUTISMO	Da nominare
REFERENTI COVID	<b>Infanzia:</b> G.Lauriola – C.Romeo <b>Primaria:</b> V.Fiamingo- L.Moretti- C.Marchigiano <b>Sec. 1° grado:</b> A.Fusco - G.Sammarra
SALUTE	F.S. AGIO
SPORT e SCIENZE MOTORIE	3 REFERENTI <b>Primaria:</b> C.Perri – A.M.Mucci



	<b>Sec. 1°gr.:</b> A.Bianco
CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO	2 REFERENTI <b>Primaria:</b> A.M.Mucci <b>Sec.1°gr.:</b> A.Fusco
ANIMATORE DIGITALE	A.Fusco
TEAM DIGITALE	Animatore Digitale A. Fusco <b>Infanzia:</b> E.Bosio <b>Primaria:</b> S. Gianino, M. Castelli, E. Petrotto, E. Patti <b>Sec.1° grado:</b> M. Banino
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	C.Moretti
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Referente <b>Infanzia:</b> S. Lisdero Referente <b>Secondaria 1° grado:</b> P. Sammarra <b>ASPP</b> A.Pontillo- S.Mancuso <b>RLS</b> V.R.Fiamingo COMPONENTI ESTERNI <b>RSPP</b> Ing. M. Casali <b>MEDICO COMPETENTE</b> Dott. G.A.Boario
TUTOR TIROCINANTI	2 REFERENTI <b>Infanzia :</b> G.Lauriola <b>Primaria:</b> L. Moretti



	<b>Sec.1°gr.:</b> D.Bresciano - F.Loprete
COMMISSIONE ELETTORALE	4 COMPONENTI <b>Infanzia:</b> S. Lisdero <b>Primaria:</b> C.Cardaropoli – A.Pontillo <b>Sec.1°grado:</b> D.Bresciano
COMMISSIONE SUSSIDI E SPAZI Parini	C.Cardaropoli, M. Colli - C.Lo Stimolo – C.Perri E.Petrotto, G. Mustari
BIBLIOTECA	Lauriola, Romanelli, Mazzarino, Patti, Petrini, Gianino, C. Moretti, Savio, Cerutti
RISTORAZIONE SCOLASTICA	4 REFERENTI <b>Infanzia :</b> E. Bosio <b>Primaria:</b> C. Cascio (Parini), Mosso (Aurora) <b>Sec.1° grado:</b> G. Sammarra
<b>COORDINATRICE INTERSEZIONI SCUOLA dell'INFANZIA</b> G. Lauriola	
<b>COORDINATORI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA</b>	
<b>PRIMARIA PARINI</b>	
CLASSI PRIME	G. Mustari
CLASSI SECONDE	L. Bono
CLASSI TERZE	M. Balice



CLASSI QUARTE	C. Succi
CLASSI QUINTE	C. Cardaropoli
<b>PRIMARIA AURORA</b>	
CLASSI PRIME	M. E. Abate
CLASSI SECONDE	L. Moretti
CLASSI TERZE	L. Ricciardiello
CLASSI QUARTE	B. De Marchi
CLASSI QUINTE	A. Pontillo
<b>COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO</b>	
CLASSE 1^ A	R. Corea
CLASSE 2^ A	E. Travaglini
CLASSE 3^ A	A.Campolo
CLASSE 1^ B	R. Barbero
CLASSE 2^ B	P. Sammarra
CLASSE 3^ B	M. Raso
CLASSE 1^ C	V. Pintaudi
CLASSE 2^ C	D. Tropea
CLASSE 3^ C	E. Savio
CLASSE 1^ D	E. Sansone
CLASSE 2^ D	G. Busuito



CLASSE 3 <sup>^</sup> D	A. Nicotra
CLASSE 1 <sup>^</sup> E	R. Maiolo
CLASSE 2 <sup>^</sup> E	A. Nicotra
CLASSE 3 <sup>^</sup> E	E. Mocciaro
CLASSE 1 <sup>^</sup> F	C. Moretti
CLASSE 2 <sup>^</sup> F	G.Mignini
CLASSE 3 <sup>^</sup> F	G.Mignini
<b>COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO</b>	
LETTERE	R.Barbero
MATEMATICA – SCIENZE	R.Corea
LINGUE STRANIERE	E.Casetta
TECNOLOGIA	S.Angelini
ARTE E IMMAGINE	G.Mignini
MUSICA	M.Brignolo
ED. FISICA	A.Bianco
SOSTEGNO	D.Bresciano
RELIGIONE – ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA R.C.	A.Fusco



<b>COMITATO DI VALUTAZIONE</b>	
PRESIDENTE	D.S. Massimo Cellerino
MEMBRI DOCENTI Designati dal Collegio Docenti	R. Barbero – G. Lauriola
MEMBRO DOCENTE Designato dal Consiglio di Istituto	L. Moretti

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto promuoverà la formazione nelle seguenti aree

<b>Aree formative</b>	<b>Personale coinvolto</b>	<b>Priorità strategiche correlate</b>
<b>Area 1</b> Competenze di sistema	Collaboratori del D.S. Assistenti amministrativi Funzioni strumentali Componenti delle Commissioni	Autonomia didattica e organizzativa  Formazione giuridica  Organizzazione e gestione istituzioni scolastiche in contesti multiculturali.  Progettazione P.T.O.F.  Autovalutazione e miglioramento  R.A.V. – P. di M. – Bilancio sociale e Stakeholder Engagement
<b>Area 2</b> Didattica inclusiva e multiculturale	Docenti dei 3 ordini di scuola	Inclusione e successo formativo alunni stranieri.



Didattica Italiano L2		Intercultura e identità in classe.
Metodologie didattiche innovative		Strategie innovative di insegnamento/apprendimento per il superamento del modello meramente trasmissivo.
<b>Area 3</b> Innovazione didattica e valutativa  Didattica per competenze  Valutazione delle competenze  Certificazione delle competenze  Prove INVALSI	Docenti dei 3 ordini di scuola	Ancoraggio al profilo delle competenze secondo le Indicazioni Nazionali.  Didattica trasversale.  Metodologie didattiche innovative  Valutazione per descrittori e livelli basata su strumenti di valutazione autentica. Compiti di realtà.  Indicatori di competenza in ottica di continuità con i 3 livelli di sviluppo: classe 5 <sup>a</sup> primaria, 3 <sup>a</sup> secondaria 1 <sup>o</sup> grado, biennio scuola superiore.
<b>Area 4</b> Lingue straniere	Docenti dei 3 ordini di scuola	Consolidamento LS  Didattica delle lingue straniere  Metodologia CLIL
<b>Area 5</b> Didattica BES	Docenti dei 3 ordini di scuola	Inclusione disabilità,  disturbi specifici dell'apprendimento e del



Formazione docenti di sostegno		comportamento. Autismo.  Strategie didattiche mirate.  Progettazione in ICF  PEI – PDP - PAI
<b>Area 6</b>  Competenze sociali e civiche.  Cittadinanza globale e sviluppo sostenibile.  Coesione sociale.  Prevenzione disagio giovanile	Docenti dei 3 ordini di scuola  Referente per l'educazione civica	Insegnamento dell'educazione civica.  Educazione alla convivenza sociale e alla legalità.  Educazione alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile.  Prevenzione del disagio, dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo e dei comportamenti a rischio.  Contrasto della dispersione scolastica attraverso percorsi di alternanza part time scuola-formazione.
<b>Area 7</b>  Competenze digitali	Docenti dei 3 ordini di scuola Assistenti amministrativi Collaboratori scolastici Animatore digitale Team digitale Referenti piattaforma G.Suite	Migliorare i processi di innovazione dell'istituzione scolastica.  Adeguare la formazione e i processi di innovazione in base al PNSD e agli Atelier Creativi digitali.  Incrementare l'utilizzo di strumenti, contenuti e piattaforme digitali per la didattica, l'apprendimento e l'autoformazione.  Utilizzo didattico della LIM e dei tablet nel lavoro di classe.Byod.  G-Suite for Education e sue applicazioni per la Didattica Digitale Integrata.



		Patente europea ECDL Progetto indagine Commissione Europea DIGCOMPEDU – ITD- CNR
<b>Area 8</b> Sport Salute	Docenti dei 3 ordini di scuola  Personale disponibile Tutto il personale	Educazione al movimento Attività motoria di base Didattica sportiva Primo soccorso Prevenzione contagio da Covid 19
<b>Area 9</b> Sicurezza	Docenti dei 3 ordini di scuola ATA	Formazione obbligatoria, generale e specifica. Aggiornamenti.

Le unità formative possono prevedere: formazione in presenza, formazione on-line, sperimentazione didattica, approfondimento personale e collegiale, progettazione e rielaborazione, lavoro in rete.

La scuola prevede per ogni docente almeno una unità formativa per ogni anno scolastico; tali unità non dovranno necessariamente raggiungere un monte ore annuo prestabilito a priori a livello ministeriale; le ore di formazione vengono eventualmente stabilite in autonomia dalla scuola nell'ambito del PTOF.

Le unità formative possono essere promosse e attestate dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, dalle Università e dai consorzi universitari, da altri soggetti accreditati, purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

La Scuola polo di riferimento per l'IC Torino II è il LICEO CAVOUR, che ha predisposto sul proprio sito una piattaforma per le iscrizioni ai corsi di formazione accreditati.

La piattaforma digitale S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti) è attiva da maggio 2017 per l'iscrizione ai corsi inseriti nel catalogo delle iniziative formative accreditate dal MIUR, utilizzando la Carta del Docente.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante Attestato di partecipazione o Diploma di competenze acquisite rilasciato dall'Ente formatore accreditato.

Il presente Piano può essere successivamente modificato o integrato con altre iniziative di formazione qualora la



revisione del Rapporto di autovalutazione faccia emergere nuove priorità per il raggiungimento dei traguardi.

### PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI 2021-2022

Valutazione per competenze e compiti di realtà - prof. Castoldi
Formazione Italiano L2 estesa a tutti i docenti
"Diamo i numeri?" – Formazione Scienze e Matematica
Formazione su tematiche inclusive – 25 ore – Insegnanti di sostegno non specializzati
Formazione "Provaci ancora, Sam!"
Formazione Progetto Lettura ad Alta Voce – prof. Batini - Università di Perugia
Formazione generale sicurezza – ing. Casali
Prevenzione COVID-19 – dott. Boario
Formazione primo soccorso e defibrillatore
Privacy e protezione dati
Registro elettronico e scrutinio elettronico – prof. Fusco



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### Finalità

Garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.

### Destinatari

Le azioni formative sono rivolte alle seguenti figure professionali:

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)
- Assistenti Amministrativi
- Collaboratori scolastici

### Aree tematiche previste

<b>DSGA</b>	Obiettivi, strumenti e funzioni dell'autonomia scolastica. Gestione del bilancio della scuola e rendicontazioni. Disciplina in materia di appalti pubblici. Adempimenti connessi con i Bandi e Progetti PON. Gestione delle procedure d'acquisto. Trasparenza e Accesso. Dematerializzazione dell'attività amministrativa. Gestione amministrativa del personale della scuola. Sicurezza
<b>ASSISTENTI</b>	Servizio pubblico e privacy
<b>AMMINISTRATIVI</b>	Gestione delle relazioni interne ed esterne.



	<p>Contratti e procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo on line, protocolli in rete, neoassunti).</p> <p>Procedure digitali sul SIDI.</p> <p>Gestione del registro elettronico</p> <p>Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali.</p> <p>Sicurezza</p>
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	<p>Accoglienza, vigilanza e comunicazione.</p> <p>Assistenza agli alunni con disabilità.</p> <p>Sicurezza. Emergenza e primo soccorso</p> <p>Prevenzione contagio da Covid 19</p>



## Modello organizzativo

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	.	2
Funzione strumentale	Agio/Disagio Analisi esiti prove Invalsi Continuità educativa nell'istituto comprensivo Gestione del P.T.O.F. Intercultura Sostegno e inclusione	5
Responsabile di plesso	Coordinare il lavoro didattico e organizzativo dei rispettivi plessi, su mandato e secondo le indicazioni del dirigente scolastico	2
Animatore digitale	Promuovere la diffusione dell'innovazione didattica tramite TIC Assistere i docenti nella gestione quotidiana delle tecnologie digitali Collaborare con il DS per il miglioramento delle competenze digitali del corpo docente e il monitoraggio delle attività in corso Coordinare il lavoro del team digitale d'istituto	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le attività di educazione civica Collaborare con il DS per conferire uniformità e coerenza alle attività di educazione civica in atto nell'istituto	1

### Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

---



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Promozione di attività didattiche innovative, in particolare dell'educazione musicale e al movimento, tramite strumenti analogici e strumenti digitali Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Progettazione</li></ul>	1
------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività di potenziamento dedicata soprattutto agli alunni neo-arrivati in Italia, anche in forma di alfabetizzazione L2 Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	2
------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Tutte le funzioni previste dalla normativa
Ufficio protocollo	Vaglio della posta in ingresso, registrazione dei documenti in entrata e in uscita, smistamento della corrispondenza agli uffici preposti, preparazione dei contratti e dei documenti per la firma del dirigente scolastico, preparazione delle comunicazioni circolari a personale e famiglie, preparazione dei documenti per la rilevazione degli scioperi e della presenza alle assemblee sindacali
Ufficio acquisti	Supporto all'attività negoziale, indagini di mercato, svolgimento dell'istruttoria per gli acquisti, su MePA e non, collaborazione alla valutazione delle offerte, contatti con i fornitori di beni e servizi, verifica della conformità delle spedizioni
Ufficio per la didattica	Elaborazione delle domande di iscrizione e di trasferimento degli studenti, elaborazione delle richieste di "nulla osta", tenuta e rilascio dei certificati di diploma, tenuta e aggiornamento dell'anagrafe studenti, rapporti con il servizio di ristorazione scolastica, rapporti con i servizi per gli alunni diversamente abili, raccolta e archiviazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani didattici personalizzati
Ufficio per il personale A.T.D.	Svolgimento delle procedure previste per l'assunzione del personale a tempo determinato



Ufficio personale

Raccolta e verifica delle assenze e dei permessi, elaborazione delle richieste di permesso, congedo, aspettativa, quiescenza, ecc. Collaborazione con il DS nella verifica degli organici assegnati. Rapporti con l'Ufficio scolastico regionale e con la Ragioneria Territoriale

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico [Riservata ai docenti: è in preparazione analogo servizio per le famiglie](#)

Pago P.A. - Piattaforma digitale per i pagamenti verso la pubblica amministrazione



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete di scopo - Formazione del personale A.T.A.

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: "Teach for Italy", insegnare per l'Italia - Insieme per contrastare le diseguaglianze educative in Italia

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete di ambito per la formazione docenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: Rete FAMI - rete di scuole Progetto Fondo Asilo Migrazione e Integrazione



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Musica per la Terra. Crescere in orchestra a Torino

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

---

**Denominazione della rete: Convenzione con l'Università di Torino, Corso di laurea in Scienze della formazione primaria per il tirocinio didattico previsto dal D.M. n.249 del 10/09/2010**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

---

**Denominazione della rete: Convenzione con l'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale per il tirocinio didattico previsto dal D.M. n.249 del 10/09/2010.**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: Convenzione con l'Università di Enna "Kore" per il tirocinio didattico previsto dal D.M. n.249 del 10/09/2010.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: Convenzione per la gestione del servizio di cassa

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Riconessioni - educare al futuro

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **Convenzione LAPIS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La scuola ha sottoscritto un accordo con l'ente di formazione professionale "IMMAGINAZIONE E LAVORO - Piazza dei mestieri" per la realizzazione dei Progetti Laboratorio Scuola-Formazione rivolti a studenti di 14-16 anni.

## Denominazione della rete: **Convenzione con il Centro Permanente per l'Istruzione degli Adulti, 2 - Torino**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Inserimento degli alunni 15enni nei percorsi di istruzione attivati dal CPIA2

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

L'accordo mira a contrastare e prevenire il rischio di dispersione scolastica, inserendo giovani quindicenni in percorsi di istruzione frequentati da allievi d pari età, anziché nella scuola secondaria di primo grado



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: Provaci ancora, Sam! - Contrasto alla dispersione scolastica**

---

Gestione della classe, diagnosi precoce, prevenzione del disagio e della dispersione scolastica attraverso attività che realizzino il coinvolgimento e il protagonismo degli studenti

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti delle classe coinvolte nel progetto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività legata al programma Provaci ancora, Sam!

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività legata al programma Provaci ancora, Sam!

### **Titolo attività di formazione: Progettare Unità di apprendimento a ritroso**

---

Lavoro di progettazione di unità di apprendimento a partire dagli obiettivi perseguiti, in forma di programmazione per competenze, organizzato per consigli di classe, di interclasse e di sezione



Collegamento con le priorità del PNF docenti      Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari      Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Ambienti di apprendimento

---

Sperimentare in che modo il setting didattico non tradizionale può contribuire a rendere più efficace l'azione didattica. Come costruire un ambiente di apprendimento efficace in questo contesto-scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola



## Titolo attività di formazione: Formazione classi 4.0

---

Come utilizzare le dotazioni tecnologiche dell'istituto per migliorare la proposta didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Scuola multiculturale

---

Rivedere i contenuti della proposta formativa in direzione multiculturale, in modo da fornire ai docenti strumenti per conoscere la realtà di un mondo sempre più interconnesso e "globalizzato"

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Sicurezza sul luogo di lavoro

---

Formazione prevista ai sensi del T.U. sulla sicurezza, d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Formazione in tema di riservatezza dei dati, Regolamento (UE) 2016/679

---

Obblighi di riservatezza nello svolgimento delle proprie mansioni

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



---

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Primo soccorso

---

Descrizione dell'attività di formazione      La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Medico competente

### Rilevazione dei rischi e sicurezza

---

Descrizione dell'attività di formazione      La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Accoglienza

---

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Digitalizzazione amministrativa

---

Descrizione dell'attività di formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## Tutela della riservatezza dei dati

---



Descrizione dell'attività di formazione Tutela della riservatezza dei dati trattati dall'istituzione scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni